

Comunicare

BIMESTRALE D'INFORMAZIONE INTERNA. SEDE DI ROMA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
ANNO 25. NUOVA SERIE — N.62-64 LUGLIO-DICEMBRE 2014



“Il Gemelli sarà l’ospedale dell’Ateneo e ne proseguirà la missione, con un assetto organizzativo moderno”

Editoriale



Fabrizio Vicentini
Direttore di Sede

L'apertura del nuovo Anno Accademico, come ha sottolineato il Magnifico Rettore nel discorso inaugurale, ci pone davanti a nuove e importanti sfide per assicurare alla Facoltà e al Policlinico di continuare a garantire un servizio di qualità, obiettivo da perseguire sempre, anche in contesti di difficoltà normative ed economiche. In questo senso colgo con rinnovato impegno l'augurio di essere protagonisti e precursori, rivolto da S. E. Mons. Nunzio Galantino a chi ha responsabilità immediate nella gestione di "questa straordinaria istituzione che è l'Università Cattolica".

Le domande di ammissione ai Corsi di laurea della Sede anche quest'anno hanno superato di gran lunga le aspettative, e come ha giustamente sottolineato il nostro Preside "sono dati che confermano la bontà della nostra offerta formativa che viene scelta da migliaia di ragazzi".

Inoltre l'attività di ricerca della Facoltà, attraverso 233 nuovi progetti finanziati nel corso dell'a.a. 2013-2014 e la sempre crescente attività dei nostri ricercatori, ha portato all'attivazione di nuovi organi e servizi dedicati, per il coordinamento delle attività e la promozione dei lavori anche in ambito europeo.

Le difficoltà che stiamo fronteggiando e le responsabilità dell'amministrazione per garantire un futuro stabile al nostro Ente e a tutti coloro che ne fanno parte, ci impongono di andare al passo con i tempi, nel mutato contesto socio-economico. Per questo, come ha spiegato il prof. Anelli, il Policlinico resterà inscindibilmente connesso alla *mission* dell'Ateneo, ma distinto, per quanto riguarda la concreta operatività e gestione.

Premesso che la fiducia, motivata e sorretta dall'impegno collettivo e individuale, è la base indispensabile per qualsiasi iniziativa, è proprio su questa che intendiamo lavorare per rafforzare il rapporto con i nostri studenti, garantendo loro servizi e strutture all'altezza delle aspettative e con i dipendenti per salvaguardare il senso di appartenenza che ci accomuna e ci ha guidato fino ad ora nelle attività promosse in favore della collettività attraverso l'istruzione, la ricerca e l'assistenza. Accogliamo così con rinnovato impegno la sfida di porre in atto strategie nuove e adatte ai tempi.

L'occasione mi è gradita per rivolgere a tutta la Comunità della sede e alle loro famiglie i miei più sinceri auguri per un Santo Natale e sereno anno nuovo.



Comunicare – Anno XXV. Nuova serie –
Numero 62-64 luglio-dicembre 2014
Periodico di informazione interna della sede di
Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Bimestrale.

DIRETTORE: Franco Anelli

DIRETTORE RESPONSABILE: Francesco Gemelli

REDAZIONE: Patrizia Del Principe,
Francesca Fusco

SEGRETERIA E UFFICIO DI REDAZIONE:
Largo Francesco Vito, 1
00168 Roma
Tel. 0630155825 - 0630155129
e-mail comunicare@rm.unicatt.it
www.rm.unicatt.it/Comunicare

PROGETTO GRAFICO: Oliviero Ciriaci
IMPAGINAZIONE: Simona Ferri

STAMPA: Iger&partners srl
Via Antonio Baiamonti, 10
00195 Roma

HANNO COLLABORATO IN REDAZIONE:
Carla Alecci, Antonella Muschio Schiavone,
Emiliana Stefanori

HANNO COLLABORATO: Liliana Barone Adesi,
Matteo Bellati, Paolo Bonini, Patrizia Guerra,
Luciano Oronzo Scarpina

Foto: Servizio Fotografico U.C.S.C. - Roma

COMITATO DI COORDINAMENTO:
Andrea Cambieri, Nicola Cerbino,
Claudio Giuliodori, Maurizio Guizzardi,
Fabrizio Vicentini

Chiuso in redazione 10 dicembre 2014
Autorizz. del Trib. di Roma n.390 del
15/6/1990

IN COPERTINA: la cerimonia di inaugurazione
dell'Anno Accademico 2014-2015.

Editoriale.....	1
“Gli Atenei non statali meritano rispetto per la loro opera e devono essere mantenuti in condizione di poter continuare a svolgerla”	3
Il Welcome Day per i nuovi studenti.....	9
Laurea honoris causa al Nobel Barry J. Marshall. Scopri l’“ <i>helicobacter pylori</i> ”	12
Al Gemelli, inaugurata la “sala ibrida” per interventi cardiovascolari.....	15
La ricostruzione mammaria, un valido aiuto per le pazienti.....	18
Viva!, lezioni di rianimazione cardiopolmonare al Gemelli.....	20
Tennis&Friends, salute e sport... sport è salute	22
Concerti del Mercoledì, si apre il sipario con tre grandi jazzisti italiani.....	24
Informazioni	27
Dal corpo docente.....	27
Dal centro pastorale.....	28
Scienza e cultura	33
Notiziario	38
Con il Natale e il Nuovo Umanesimo	48

Questa l'affermazione del Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli nel corso del discorso pronunciato durante l'inaugurazione dell'Anno Accademico 2014/2015. La celebrazione eucaristica è stata presieduta da S. E. Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana poi è seguita la cerimonia in Auditorium con il discorso del Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli, la relazione del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, prof. Rocco Bellantone e la prolusione del prof. Costantino Romagnoli, Ordinario di Clinica Pediatrica

“Gli Atenei non statali meritano rispetto per la loro opera e devono essere mantenuti in condizione di poter continuare a svolgerla”

Il 27 novembre si è aperto ufficialmente il nuovo Anno Accademico nella sede di Roma dell'Università Cattolica. La cerimonia è iniziata con la solenne celebrazione eucaristica in Chiesa Centrale, ed è poi proseguita in Auditorium alla presenza delle personalità religiose, civili e militari, accademiche e amministrative dell'Ateneo. La solenne cerimonia è iniziata nella Chiesa Centrale con la celebrazione eucaristica, presieduta da S. E. Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, concelebrata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Ateneo S. E. Mons. Claudio Giuliodori, da S. E. Mons. Lorenzo Leuzzi, Vescovo Ausiliare della Diocesi di Roma per la Pastorale Sanitaria e Universitaria, insieme a S. E. Mons. Francesco Rosso, Assistente Ecclesiastico Nazionale del Movimento Cristiano dei Lavoratori e agli Assistenti Pastoralisti della sede di Roma.

IL SALUTO DI MONSIGNOR CLAUDIO GIULIODORI

L'Assistente Ecclesiastico Generale ha rivolto a Sua Eccellenza Reverendissima, Mons. Nunzio Galantino, un cordiale saluto e un sentito ringraziamento per aver fatto sentire con la sua presenza la vicinanza di tutta la Chiesa italiana.

“Questo Ateneo, ha ricordato Mons. Giuliodori, che è nato con la partecipazione corale dei cattolici italiani, ha bisogno di sentire vivo il legame con le sue radici e con il tessuto reale della Chiesa italiana. Ne abbiamo bisogno per continuare ad essere segno eloquente dell'alta professionalità scientifica e della premura con cui la Chiesa, soprattutto attraverso l'impegno di laici competenti, preparati e motivati, si pone a servizio dei malati e dei sofferenti, contrastando concretamente anche il dilagare della 'cultura dello scarto'”. Mons. Giuliodori ha poi esortato ad essere fiduciosi nella “missione educativa della Facoltà e nel prezioso servizio del Policlinico che potranno

Al centro, S.E. Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana durante la celebrazione eucaristica.





Sopra, in prima fila da sinistra il Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli, il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, prof. Rocco Bellantone, il Prorettore, la prof.ssa Antonella Sciarrone Alibrandi, il Preside della Facoltà di Economia, prof. Domenico Bodega, il Preside di Scienze della Formazione, prof. Luigi Pati e il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, prof. Angelo Bianchi.

Sotto, in prima fila da sinistra il prof. Vincenzo Cesareo, membro del Consiglio di Amministrazione, il dott. Guido Carpani, membro del Consiglio di Amministrazione, il dott. Gianni Letta, membro del Comitato di Indirizzo dell'Istituto G. Toniolo, il dott. Fabrizio Vicentini, Direttore della Sede di Roma e il prof. Marco Elefanti, Direttore Amministrativo

no confermarsi e svilupparsi, affrontando i necessari ammodernamenti tecnologici e organizzativi senza mai perdere di vista lo spirito dei fondatori e gli ideali originari". Egli concludendo ha poi richiamato l'attenzione sul suono delle campane della Chiesa Centrale che dopo alcuni anni hanno ripreso a suonare, in segno della gioia di ritrovarsi attorno al Signore "con il costante richiamo a volgere lo sguardo a Lui perché ispiri e guidi sempre i nostri passi".

L'OMELIA DI MONSIGNOR NUNZIO GALANTINO

Il Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, S. E. Mons. Nunzio Ga-

lantino, ha inaugurato l'Anno Accademico 2014-2015 celebrando la Santa Messa nella Chiesa Centrale della Facoltà. Nel corso dell'omelia, di fronte ai vertici dell'ateneo, ha sottolineato come la paura sia "una delle cose più pericolose perché paralizza quel coraggio che ci serve per decidere". Riprendendo dei passaggi dal Libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo e dal Vangelo secondo Luca nel quale Gesù preannuncia ciò che accadrà alla fine dei tempi, Mons. Galantino ha aggiunto: "Nella paura e nella superficialità c'è sempre qualcuno che li aiuta a crescere ma noi dobbiamo attrezzarci per giocare d'anticipo su quello che accadrà e preparare le risposte alle domande critiche che ci vengono poste". Se non si facesse questo, ha spiegato Mons. Galantino, i cattolici "rischiano di essere ripetitivi". "La nostra storia, ha ricordato, è segnata dal bene e dal male, dalla compresenza del bene e del male. Siamo tutti impastati di cieli e di terra, lo sperimentiamo ogni giorno". "Il credente - ha spiegato ancora il segretario della Cei - è colui che attraversa la storia con una certezza: il Signore non ci abbandona nella fatica di ogni giorno. Il male non è destinato a essere l'ultima parola, a prendere il sopravvento". Alla fine della celebrazione, Mons. Lorenzo Leuzzi, Vescovo ausiliare della Diocesi di Roma, ha portato il saluto del Cardinale Vicario S. Em.za Agostino Vallini, auspicando che "tutta la comunità accademica sia sempre più presente nel sistema universitario integrato".

IL DISCORSO DEL PROFESSOR FRANCO ANELLI

La cerimonia di inaugurazione è poi proseguita in Auditorium, dove il Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli, ha annunciato la creazione di un nuovo soggetto giuridico che gestirà esclusivamente le attività sanitarie del Policlinico "A. Gemelli". Il Rettore ha anche sottolineato come "le note difficoltà finanziarie" non abbiano "trattenuto l'Ateneo da opere importanti investimenti ritenuti indispensabili per assicurare alla Facoltà e al Policlinico la capacità di ope-



rare all'altezza della propria tradizione e reputazione".

"Anche in questa difficile temperie, ha ribadito il prof. Anelli, benché molto differente da quella in cui nacque il nostro Ateneo, il ruolo delle università può essere decisivo. Ad esse è affidato il compito di educare le nuove generazioni, di conservare e diffondere la cultura, di sospingere il progresso della scienza per promuovere quella 'economia della conoscenza che in molti individuano come la più promettente (forse la sola) via di uscita dalla crisi nella quale da tempo ci dibattiamo e che, come ho già avuto modo di osservare nella cerimonia di apertura dell'anno accademico a Milano, è la vera ricchezza e insieme l'elemento identitario unificante dell'Europa".

Il contesto attuale pone in discussione la funzione educativa e sociale delle università ha ricordato il Magnifico Rettore. "Lo si avverte da molti sintomi, primo fra tutti la più volte segnalata diminuzione dei diplomati che accedono agli studi universitari". Gli atenei devono perciò ancor più sforzarsi di essere attendibili luoghi di "edificazione della persona e di custodia e promozione della conoscenza". "Il problema, ha spiegato il prof. Anelli, va affrontato con estrema concretezza, riconoscendo la gravità e ammettendo che lo scetticismo diffuso trova giustificato alimento in una disoccupazione giovanile che colpisce senza sconti anche il lavoro intellettuale. L'Università Cattolica si propone di assolvere la propria missione agendo come comunità educante e in coerenza con le proprie fondamentali caratteristiche di università non statale e cattolica".

L'invito proposto dal Magnifico Rettore, è stato quello di non assimilare gli atenei statali a quelli non statali. "A questi ultimi, ha detto, non può essere imposta una crescente e pervasiva assimilazione al regime proprio delle università statali, la cui azione si svolge in un contesto giuridico ben diverso e sulla base di un supporto finanziario non comparabile con quello concesso alle università non statali".

"Ritengo, ha sottolineato il prof. Anelli, che gli atenei non statali meritino rispetto per la loro opera, e che debbano essere mantenuti nella condizione di poter continuare



a svolgerla. Soffocati dai vincoli normativi pensati per le strutture della pubblica amministrazione, si troverebbero infatti in difficoltà gravissime. Nel contesto appena descritto, di una tenace e determinata difesa dei valori preziosi che ci sono stati consegnati, si iscrivono i passi compiuti nell'anno trascorso e quelli che ancora ci accingiamo a compiere, per assicurare il futuro Policlinico Gemelli, superando le difficoltà sulle quali più volte abbiamo dovuto soffermare l'attenzione anche in occasione delle cerimonie di inaugurazione" "Gli accordi raggiunti, - ha proseguito il prof. Franco Anelli - non senza una lunga e non facile, ma sempre leale, negoziazione, per la definizione delle partite creditorie pregresse hanno posto fine a un limbo di incertezza che rendeva fragile qualsiasi programmazione; e il Protocollo stipulato per regolare la partecipazione dell'Università e del Policlinico alla programmazione sanitaria regionale ci permette di guardare ai prossimi anni in un quadro di stabilità di rapporti. Simili intese hanno quale presupposto fondamentale il riconoscimento, più volte esplicitamente affermato, con parole delle quali sono grato, del ruolo del Gemelli e del valore dell'attività che qui si svolge.

Occorre anzitutto assicurare negli anni a venire le condizioni per uno stabile equilibrio gestionale e finanziario. A questo scopo è stato elaborato un complesso e innovativo piano strategico

La consegna dell'omaggio da parte del Magnifico Rettore dell'Ateneo, prof. Franco Anelli e di S. E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale a S. E. Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana.



I partecipanti nell'Auditorium della Facoltà.

industriale, che disegna il futuro volto del Policlinico come ospedale moderno, efficiente e scientificamente avanzato, economicamente e finanziariamente solido; l'attuazione di quell'ambizioso progetto, che costituisce la condizione di una futura e durevole stabilità economica, ancora richiederà strenuo impegno, condivisione degli obiettivi e forte coesione. Rimane poi un altro passo da compiere, quello di rendere pienamente autonoma la gestione delle attività sanitarie, attraverso lo strumento di un soggetto giuridico a ciò specificamente dedicato, che possa condurre con efficienza l'attività di assistenza sanitaria nel quadro degli obiettivi unita-

Il prof. Franco Anelli durante il discorso dell'Inaugurazione dell'Anno Accademico.



ri dell'Ateneo". Concludendo il Magnifico Rettore ha chiarito che i tempi sono mutati dall'epoca della fondazione della Facoltà e del Policlinico, e appare necessario prenderne atto e trarne le conseguenze. "Le stesse difficoltà, ha detto, che ora stiamo fronteggiando, i momenti ancor più difficili, a tratti drammatici, che abbiamo attraversato trovano origine proprio nel mutato contesto economico e normativo, che rende non più attuale e sostenibile un assetto organizzativo nel quale ad un medesimo ente universitario fanno capo due tipologie di attività tra loro profondamente eterogenee, per oggetto e grado di rischiosità, quali l'attività universitaria e quella sanitaria.

Sembra quindi giunto il momento di rendere quest'ultima strettamente connessa, inscindibilmente legata e funzionale a quella dell'Ateneo, ma distinta quanto a concreta operatività e gestione. Ciò, deve esser chiaro - contro ogni, non sempre ingenuo, fraintendimento degli intenti perseguiti - non comporterà perdita della caratteristica ontologicamente essenziale e insopprimibile del Gemelli quale Policlinico universitario, e non di una università qualsiasi, ma dell'università cattolica. L'ente che, secondo i programmi in corso di definizione, gestirà l'ospedale non sarà una struttura vocata al profitto, non remunererà capitale pagando dividendi, non elaborerà piani di stock options. Ogni risorsa che affluirà sarà impiegata per migliorare la qualità dell'offerta sanitaria, e in tal modo restituita alla collettività, come è sempre stato. Sarà l'ospedale dell'Università Cattolica, come l'ha voluto il Fondatore; e proseguirà la missione dell'Ateneo secondo un assetto organizzativo moderno". Nel porgere i saluti, il Magnifico Rettore ha voluto porgere i ringraziamenti a tutti coloro che contribuiscono, ciascuno nel proprio ruolo, al proficuo svolgimento della vita universitaria e ospedaliera.

LA RELAZIONE DEL PROFESSOR ROCCO BELLANTONE

Il preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, prof. Rocco Bellantone, con la sua

relazione, ha poi presentato i numeri della Facoltà, ricordando che questa “è nata e ha motivo di esistere per formare giovani tecnicamente all'avanguardia ma, soprattutto, profondamente e intimamente preparati ad essere protagonisti di un viaggio nella sofferenza in cui l'obiettivo principale non è la malattia, ma l'uomo sofferente”. “Ebbene, ha detto, siamo ancora qui a difendere il nostro concetto di scienza al servizio dell'uomo ad affermare la forza dirompente del profondo connubio tra fede e scienza”. Al 5 novembre 2014 il totale degli studenti iscritti era 5.796, di cui 1.065 immatricolati. Gli specializzandi nel corso anno accademico 2012/13 erano invece 1.109 e il totale degli iscritti ai corsi post laurea era 2.208.

Il prof. Bellantone ha poi esposto i dati che confermano la bontà dell'offerta formativa che viene scelta da migliaia di ragazzi in formazione, “che ci vede costretti, ha spiegato, a non soddisfare un numero ancora più grande di richieste, che ci trova protagonisti di innovative e qualificanti offerte didattiche. Gli 8.000 candidati per i 300 posti di medicina e odontoiatria e i 700 provenienti da 12 nazioni per i 50 posti del corso di medicina in lingua inglese testimoniano questo incontrovertibile dato”. Parlando dell'attività di ricerca della sede il Preside della Facoltà di Medicina, ha sottolineato come questa, nell'anno accademico 2013/2014 è stata supportata da 233 nuovi progetti di ricerca finanziati per un importo totale contrattualizzato pari ad oltre 14,5 milioni di euro.

“Le attività di ricerca, ha sottolineato il prof. Bellantone per studi clinici e di laboratorio finanziati da soggetti privati (in particolare aziende farmaceutiche) si è concretizzata in 137 contratti con un valore di oltre 5 milioni di euro. Questi dati, che riflettono un volume di ricerca clinica importante, pongono il Policlinico universitario “A. Gemelli” stabilmente tra le tre maggiori strutture italiane per le attività sperimentali in campo sanitario”. Inoltre ha poi sottolineato come “il numero sempre crescente di proposte presentate dai ricercatori della Facoltà di Medicina e Chirurgia in bandi competitivi è il risultato di una grossa attività di sensibilizza-

zione attuata. Si ricorda infatti che l'a.a. 2013/2014 ha visto l'attivazione di nuovi organi e servizi dedicati. In particolare:

- Il Consiglio della Ricerca: l'organo della Facoltà di Medicina e chirurgia che ha l'intento di coordinare le attività e gli indirizzi dei ricercatori nello svolgimento delle loro ricerche;
- L'ufficio di Bruxelles che è stato aperto nel mese di Dicembre 2013 ed ha impostato le attività per promuovere la nostra Facoltà in ambito europeo”.

Per quanto riguarda l'assistenza, il Preside di Medicina e chirurgia ha ricordato che “la tempesta non è passata” ma sono cambiate due cose: “Per prima cosa vi è oggi una profonda alleanza con chi ha la responsabilità della nostra Regione. Il Gemelli viene riconosciuto nel suo ruolo naturale completamente integrato nella Sanità pubblica e con questa combatte ogni giorno per dare migliore sanità a fronte di risorse limitate. Le difficoltà non sono scomparse ma oggi, grazie alla lungimiranza di Amministratori regionali capaci, combattiamo questa battaglia assieme senza

perdere tempo e risorse a capire chi siamo o di chi siamo ma concretamente a valutare cosa facciamo. Per secondo il Gemelli ha saputo adattarsi e rispondere alla crisi razionalizzando ancora di più i conti economici”.

In conclusione il prof. Rocco Bellantone ha voluto dare testimonianza di qualcosa che “travalica i numeri ed assume importanza somma e per certi versi unica. Mi riferisco al cuore ed ai sentimenti delle donne e degli uomini che avranno sulle spalle l'arduo compito di tenere fede alla grande missione che gli è stata affidata in condizioni di sicura difficoltà.

Sono convinto che, qualsiasi strada si intraprenda, la vocazione universitaria del Gemelli sarà strenuamente mantenuta nel nome di un sogno unico ed, al di là delle forme, nella sostanza indivisibile. Il Gemelli può continuare la sua grande storia come Policlinico Universitario, che ha formato migliaia di operatori sanitari cattolici in una inscindibile coesione tra didattica, ricerca ed assistenza a condizione che i cattolici lo sentano profon-



Il prof. Rocco Bellantone.



Al tavolo da sinistra il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, prof. Rocco Bellantone e il Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli.

damente loro". "Finché questa comunità manterrà la sua missione e non tradirà i principi ispiratori niente e nessuno potranno abbatterla".

LA PROLUZIONE DEL PROFESSOR COSTANTINO ROMAGNOLI

Quest'anno la lezione accademica è stata tenuta dal prof. Costantino Romagnoli, Ordinario di Clinica Pediatrica, sul tema: "Neonatologia: passato, presente e futuro". Il prof. Romagnoli ha così ripercorso la

Il prof. Costantino Romagnoli.



storia delle neonatologia, ricordando che i primi studi in questo campo sono stati realizzati dagli ostetrici. Con il progredire della scienza e delle tecnologie, vi è stato un impatto determinante nell'aumentata sopravvivenza di neonati pretermine e di peso <1500 grammi: si è passati da sopravvivenze del 50 – 60 % degli anni 80 a sopravvivenze >95% ad oggi.

"Questi risultati hanno creato grandi aspettative e grandi illusioni", ha spiegato il prof. Romagnoli. "Abbiamo pensato, ha aggiunto, che con le tecnologie più avanzate si potesse far sopravvivere chiunque, ma ci sbagliavamo. Neonati di età gestazionale <23 settimane non hanno le strutture anatomiche polmonari per poter sopravvivere, così come i neonato affetti da malformazioni incompatibili con la vita. È a questo punto che si è sollevato un problema etico devastante che ci ha costretto a prendere atto dei nostri limiti e ad elaborare delle raccomandazioni per evitare l'accanimento terapeutico. In quest'opera la collaborazione della Bioetica è stata e sarà sempre per noi determinante". Poi il prof. Romagnoli ha ricordato la neonatologia del Policlinico A. Gemelli che nasce di fatto, il 19 maggio 1972 con l'apertura dell'allora Centro Immaturi, fino ad arrivare alla "nuova Neonatologia del Policlinico A. Gemelli, che è stata realizzata secondo le più moderne conoscenze strutturali ed è dotata di tecnologie d'avanguardia e tutto ciò grazie alla competenza di tutte le componenti che hanno contribuito a realizzarla. Il primo livello assistenziale è stato attivato nel settembre 2012 ed il suo funzionamento è stato gratificato da un progressivo aumento del numero dei nati nel nostro Policlinico. La parte riservata a Patologia neonatale e Terapia Intensiva e sub-intensiva è stata Inaugurata in parte il 16 giugno 2013 e ampliata il 10 giugno 2014 ed ha assistito 138 neonati con peso <1500 grammi nel 2013 e ne ha già assistiti 138 nei primi nove mesi dell'anno in corso. Tecnologie d'avanguardia, personale infermieristico altamente qualificato e neonatologi con esperienza pluriennale hanno reso il nostro centro punto di riferimento, clinico e di ricerca, per la nostra Regione e per il Centro-Sud Italia".

Il Welcome Day per i nuovi studenti

Lo scorso 9 ottobre si è svolta la tradizionale giornata di benvenuto alle matricole dei corsi di laurea della Facoltà di Medicina e chirurgia e di Economia. Sono state presentate le proposte formative del campus e le varie opportunità di crescita professionale all'interno della Facoltà che anche quest'anno conferma un alto numero di domande per l'ammissione ai vari corsi di laurea attivati

di Francesca Fusco

Nell'augurio di S.E. Mons. Claudio Giuliadori, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Ateneo, alle matricole, egli ha richiamato l'attenzione degli studenti sull'importanza "di avere una grande coscienza interiore in un percorso impegnativo per aprire la vita a nuove conoscenze e per dare un grande contributo alla società". "Le persone crescono con le relazioni autentiche, ha ricordato, e soprattutto chiedete a noi perché voi stimulate la realtà accademica verso nuove e positive sfide". La riflessione che l'Assistente Ecclesiastico Generale ha proposto agli studenti concludendo il suo indirizzo di saluto è stata quella dell'assunzione di consapevolezza della scelta di una Facoltà che si inserisce nel mondo sanitario che sta vivendo una stagione particolarmente difficile. "Affronterete il mistero della sofferenza e della malattia, ha spiegato mons. Giuliadori, ma anche quello della ricerca, della speranza e della fiducia. Dovrete saper prendervi cura dell'altro, di chi ha bisogno. Voi matricole siete la linfa vitale che entra nella storia della nostra Università che sarà per voi una grande famiglia". È seguita poi la presentazione dei vari corsi di laurea presso l'aula Gemelli, alla presenza del Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli", prof. Rocco Bellantone, del Preside della Facoltà di Economia, prof. Domenico Bodega. Il prof. Rocco Bellantone si è fatto portavo-

ce del saluto del Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli ed ha esortato gli studenti a non non perdere mai il coraggio, la fede e la speranza durante il cammino universitario. Per la Facoltà di Economia è intervenuto il Preside, prof. Domenico Bodega, che ha chiesto agli studenti di utilizzare bene le risorse, auspicando alle matricole di "diventare migliori di noi e di avere una preparazione superiore alla nostra". "Il nostro impegno, ha detto, è creare le condizioni giuste affinché questo possa avvenire. Avete davanti a voi cinque anni di studio, utilizzateli non solo per costruire un curriculum valido ma anche una biografia; non studiate da soli, confrontatevi

Al tavolo da sinistra il dott. Fabrizio Vicentini, Direttore di Sede, il prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, S. E. Mons. Claudio Giuliadori, Assistente Ecclesiastico Generale, il prof. Domenico Bodega, Preside della Facoltà di Economia e Don Paolo Morocutti, Assistente Pastorale.





con gli altri colleghi e imparate da questo confronto a lavorare in gruppo. Utilizzate le porte che noi docenti vi apriremo e non abbiate paura di fare domande e di dialogare con i docenti". Dopo il saluto del Direttore della sede di Roma, dott. Fabrizio Vicentini, la parola è passata ai docenti: la prof.ssa Gigliola Sica, Direttore dell'Istituto di Istologia ed Embriologia, e al prof. Americo Cicchetti, docente di Organizzazione aziendale alla Facoltà di Economia che con emozione hanno ripercorso il loro iter accademico.

Nel corso della manifestazione è stato proiettato anche un video sulla vita di Padre Agostino Gemelli, poi alcuni docenti della Facoltà hanno esposto le proprie esperienze sia degli anni di studio trascorsi in questa Facoltà e del loro percorso accademico. Il Welcome Day, come ogni anno si propone di favorire l'imme-

diato inserimento dei nuovi studenti, attraverso la conoscenza diretta di alcuni rappresentanti del corpo docente e delle strutture messe loro a disposizione. In tal modo gli studenti vengono esortati a sfruttare al massimo la disponibilità e la competenza dei docenti e ad utilizzare al meglio il proprio tempo da dedicare non solo allo studio ma anche alle altre attività e iniziative del campus, per completare un percorso di crescita integrale, che curi non solo l'aspetto professionale ma anche quello umano e spirituale.

L'offerta formativa proposta dall'Università Cattolica di Roma è una formula che funziona: in particolar modo per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Alla selezione per accedere a tali corsi hanno partecipato 9.227 candidati, circa 2 mila aspiranti in più rispetto allo scorso anno.



La Santa Messa celebrata da S.E. Mons. Claudio Giuliodori per la giornata di accoglienza delle matricole.

DATI AMMISSIONI FACOLTÀ MEDICINA E CHIRURGIA "A.Gemelli" a.a. 2014/2015:

A) CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO:

Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Posti a concorso 2014/2015	n. Domande
Medicina e chirurgia	270	8.137
Odontoiatria e protesi dentaria	25	440
Medicine and surgery	52	650
TOTALE	347	9.227

Per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicine and surgery - erogato in lingua inglese, la prova di ammissione si è svolta il 3 aprile 2014 presso gli Istituti Biologici della Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" - sede di Roma - e presso le sedi estere di Londra, Istanbul, Tel Aviv e San Paolo.

I convocati alla prova sono stati complessivamente n. 650, di cui n. 624 a Roma, n. 20 a Londra, n. 3 a Istanbul, n. 2 a Tel Aviv e n. 1 a San Paolo.

B) CORSI DI LAUREA MAGISTRALE:		
Corsi di laurea magistrale	Posti a concorso 2014/2015	n. Domande
Scienze Infermieristiche e ostetriche – Sede di Roma	20	74
Scienze Infermieristiche e ostetriche – Sede di Torino	15	26
TOTALE	35	100



C) CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE:					
Corsi di laurea e Sedi didattiche	Posti a concorso 2014/2015	n. Domande	Corsi di laurea e Sedi didattiche	Posti a concorso 2014/2015	n. Domande
BRESCIA	85	131	Dietistica	15	49
Infermieristica – Poliambulanza Brescia	85	131	Tecniche di laboratorio biomedico	10	17
MONCRIVELLO (VC)	15	35	Logopedia	20	197
Terapia occupazionale	15	35	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	20	29
POTENZA	145	539	Terapia occupazionale	15	16
A.O. San Carlo (PZ)			Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	10	18
Infermieristica	60	208	Tecniche ortopediche	10	29
Tecniche di laboratorio biomedico	10	19	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	15	79
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	15	77	Biotecnologie sanitarie	32	123
Ostetricia	10	31	San Giovanni Addolorata		
Logopedia	10	96	Ostetricia - S. Giovanni Addolorata	10	22
Moliterno			Scuola P. Luigi Tezza		
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	10	28	Infermieristica	45	47
Sez. Villa D'Agri			Suore della Misericordia		
Infermieristica - Potenza Villa D'Agri	30	80	Infermieristica	40	45
ROMA	448	1.589	ACO San Filippo Neri		
U.C.S.C.			Infermieristica	45	52
Infermieristica	85	186	SAN MARTINO AL CIMINO	31	154
Ostetricia	10	103	Fisioterapia	31	154
Igiene dentale	20	59	TORINO	60	78
Fisioterapia	36	499	Infermieristica - Cottolengo	60	78
Ortottica ed assistenza oftalmologica	10	19	TOTALE	784	2.526

Barry James Marshall, clinical professor of microbiology and medicine presso la University of Western Australia e premio Nobel per la medicina nel 2005, ha ricevuto l'onorificenza l'11 settembre e ha tenuto una lectio cathedrae magistralis sull'*Helicobacter pylori* quale causa di ulcera peptica. Il Nobel Marshall è il quarto laureato honoris causa nella storia della facoltà di Medicina e chirurgia della Cattolica. Prima di lui hanno conseguito il riconoscimento Madre Teresa di Calcutta (1981), Giovanni Battista Marini Bettolo Marconi (1990) e Diana Bracco (2004).

Laurea honoris causa al Nobel Barry J. Marshall. Scopri l'“*Helicobacter pylori*”

Laurea honoris causa in Medicina e chirurgia all'Università Cattolica per il premio Nobel Barry James Marshall, insignito del prestigioso riconoscimento nel 2005 per la scoperta del batterio responsabile della gastrite e dell'ulcera, l'*Helicobacter pylori*. Marshall, docente di microbiologia e medicina all'University of Western Australia, ha ricevuto il conferimento l'11 settembre, presso l'Auditorium dell'Ateneo.

Dopo il saluto del Rettore dell'Ateneo, prof. Franco Anelli e la lettura della motivazione, affidata al Preside della Facoltà di Medicina, prof. Rocco Bellantone, il Clinical Professor of Microbiology and Medicine presso la University of Western Australia, ha tenuto una lectio magistralis sul tema “La scoper-

ta dell'*Helicobacter pylori* quale causa di ulcera peptica e le conseguenze sulla pratica clinica”.

Marshall è il quarto laureato h.c. nella storia della Facoltà di Medicina e chirurgia della Cattolica. Prima di lui hanno conseguito il riconoscimento Madre Teresa di Calcutta (1981), Giovanni Battista Marini Bettolo Marconi (1990) e Diana Bracco (2004).

Illustrando le motivazioni, il Preside ha ricordato come “la carriera scientifica e professionale di Barry James Marshall testimonia in modo esemplare la capacità di guardare, con serena ma al contempo appassionata curiosità, a ciò che ancora la ricerca scientifica non ha saputo cogliere. Lo dimostra - ha proseguito - la determinazione e il coraggio con cui, sin dagli inizi degli anni Ottanta, giovane medico e ricercatore, il professor Marshall non si è accontentato di spiegazioni che, per quanto generalmente accettate, non gli apparivano soddisfacenti. Forte delle sue convinzioni, egli ha inseguito un'intuizione la cui conferma ha fatto avanzare significativamente il cammino della conoscenza e della terapia medica”. Il Rettore dell'Ateneo, Franco Anelli, ha sottolineato come “il conferimento della laurea honoris causa a Barry James Marshall costituisce un solenne e convinto atto di stima verso la persona, il medico e il ricercatore che si è distinto nel rinvenire risposte efficaci e scientificamente fondate a malattie diffuse e pericolose, ed è quindi

L'ingresso in Auditorium del corteo rettorale.





anche l'espressione della nostra gratitudine perché i risultati delle sue scoperte, oltre ad arricchire la conoscenza e l'insegnamento hanno consentito di fare progressi decisivi nel campo della prevenzione e della cura delle malattie". Il Rettore ha inoltre posto l'accento sulla dimensione umana della ricerca così come viene condotta da

Barry James Marshall il quale, ripersonalizzandola, riesce a "contenere la tendenza a investire risorse intellettuali, finanziarie e temporali per scandagliare solo quei fondali che, a priori - ha concluso - si ritengono più fertili o più redditizi".

Il professor Marshall nella sua *lectio cathedrae magistralis* ha ripercorso la storia

Al tavolo, il prof. Rocco Bellantone, il prof. Franco Anelli e il prof. Barry James Marshall.

Biografia



Nato a Kalgoorlie in Australia il 30 settembre 1951, ha completato i suoi studi medici presso l'Università dell'Australia occidentale (The University of Western Australia) di Perth nel 1974. Nel 1981, durante il periodo della sua residency presso la struttura di Medicina Interna del Royal Perth Hospital incontra il collega Robin Warren, un patologo interessato alle patologie gastriche. Tra i due nasce un sodalizio scientifico importante per la storia della medicina. Insieme scoprono la presenza di batteri spiraliformi in coincidenza con casi di gastrite e già l'anno successivo iniziano a lavorare alla coltura, in particolare, dell'*Helicobacter pylori*. Con tale indagine cominciano a sviluppare e a documentare la loro ipotesi di lavoro sulla causa batterica dell'ulcera peptica e del tumore allo stomaco.

Confrontandosi con il predominante scetticismo della comunità scientifica, riescono a pubblicare il resoconto e gli esiti delle loro sperimentazioni sull'autorevole rivista *Lancet* nel 1983 (Marshall BJ Unidentified curved bacillus on gastric epithelium in active chronic gastritis) e nel 1984 (Marshall BJ, Warren JR Unidentified curved bacilli in the stomach patients with gastritis and peptic ulceration). Due articoli che costituiscono altrettante "pietre miliari" nella storia della scienza medica.

Il Prof. Marshall, dopo avere esercitato la propria professione presso l'ospedale di Fremantle (Australia), ha proseguito le sue ricerche presso la Virginia University (USA) per poi ritornare in Patria nel 1997.

Nel 2005, il Karolinska Institut di Stoccolma ha assegnato a Barry James Marshall e a Robin Warren il premio Nobel per la Medicina con la seguente motivazione: "Per avere scoperto il batterio *Helicobacter pylori* e il suo ruolo nella gastrite e nell'ulcera peptica".

Attualmente il Prof. Marshall prosegue le proprie indagini scientifiche sull'*Helicobacter pylori* e dirige il laboratorio di biologia molecolare presso l'Università dell'Australia occidentale di Perth. Oltre al prestigiosissimo riconoscimento ottenuto con il premio Nobel, Marshall ha ottenuto numerose altre attestazioni di stima per il lavoro svolto, tra le quali spiccano, il Warren Alpert Prize (1994), il Premio Albert Lasker per la ricerca clinica (1996), il Gairdner Foundation International Award (1996) e il Paul Ehrlich Prize (1997).



di *Helicobacter pylori* come causa di ulcera peptica e le conseguenze sulla pratica clinica. Per più di cento anni gli scienziati hanno riferito di questi batteri ma poiché la tecnologia era limitata e anche poiché si doveva fare i conti con malattie ben più gravi, *Helicobacter* è stato per lo più ignorato fino a quando Robin Warren, un patologo di Perth, ha evidenziato che molti batteri "curvi" colonizzavano lo stomaco di un paziente con gastrite e insieme a Marshall ha scoperto che i batteri erano piuttosto diffusi e che sono presenti nella maggior parte dei pazienti con ulcera duodenale o gastrica. Marshall ha visto che molti immigrati italiani residenti in Australia presentavano il batterio e gli studi in doppio cieco alla fine hanno dimostrato che le ulcere

potevano essere curate con antibiotici. Anche per ragioni legate a importanti interessi economici di aziende produttrici di sostanze anti-acido che però non curavano l'ulcera peptica, il nuovo batterio si guadagnò le caratteristiche di un organismo commensale innocuo, così, nel tentativo di dimostrare che non era del tutto tale, Marshall ha eseguito un esperimento su se stesso, bevendo una soluzione concentrata di organismi vivi che hanno fortemente infettato il suo stomaco e poi causato i sintomi della gastrite. Questo esperimento ha sbloccato molte delle verità oggi accettate per *Helicobacter*. Marshall ha aggiunto di essere orgoglioso di dire che uno dei primi Paesi ad abbracciare la nuova scoperta è stato l'Italia.



Sopra il premio Nobel Barry James Marshall durante la consegna dell'onorificenza. Al centro il prof. Marshall durante la lectio cathedrae magistralis.



Il Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli nel momento della firma.

Al Gemelli, inaugurata la “sala ibrida” per interventi cardiovascolari

La nuova sala, inaugurata al Policlinico Universitario “A. Gemelli” il 30 ottobre scorso, dotata della più sofisticata tecnologia e concepita per il lavoro di equipè multidisciplinari consentirà interventi complicati su “pazienti difficili” oggi considerati inoperabili.

La sala ibrida è una camera operatoria dalle caratteristiche tecnologiche molto avanzate che, oltre alle strumentazioni di una sala operatoria tradizionale per interventi di Cardiocirurgia e Chirurgia vascolare di elevata complessità, è dotata anche di apparecchiature integrate di diagnostica radiologica sofisticate (come un angiografo collegato a un braccio robotizzato che produce immagini radiologiche anche tridimensionali in tempo reale). Questa tecnologia consente di operare in modo integrato, sia dall'interno sia dall'esterno del cuore e delle arterie, con tecnologie di ultima generazione.

La sala permetterà di eseguire delicate



Il saluto del Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli. Al tavolo da sinistra: il prof. Cesare Colosimo, il prof. Filippo Crea e il giornalista Luciano Onder.

L'Avv. Luca Cordero di Montezemolo durante il suo intervento sul tema de “L'innovazione non solo tecnologica in un'economia in crisi”.



La nuova sala ibrida.

procedure effettuate da un team multidisciplinare costituito da cardiocirurghi, cardiologi, chirurghi vascolari e radiologi. Saranno eseguiti interventi mini-invasivi sulle valvole cardiache con cicatrici inferiori a 4 cm; impianti di dispositivi per la riparazione valvolare con accessi dall'inguine, dal collo o da piccoli tagli sul torace; sarà possibile eseguire procedure per il trattamento di aritmie complesse in tutta sicurezza e procedere all'impianto di endoprotesi aortiche.

Queste in sintesi alcune delle potenzialità della nuova struttura, presentata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari prof. Filippo Crea; una delle

pochissime attualmente in funzione in Italia, che è stata inaugurata lo scorso 30 ottobre nell'aula Vito del Policlinico "A. Gemelli", alla presenza del Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli, del Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, prof. Rocco Bellantone, del Direttore della Sede di Roma, dott. Fabrizio Vicentini, del Direttore del Policlinico, dott. Maurizio Guizzardi e dell'Avv. Luca Cordero di Montezemolo. La cerimonia di inaugurazione è stata presentata dal giornalista Luciano Onder ed è seguita poi la benedizione dei locali celebrata da S.E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale. La sala ibrida a regime potrebbe ospitare



Il prof. Massimo Masetti dal podio, illustra le prospettive terapeutiche della nuova sala ibrida.



fino a 40 interventi al mese, con costi di esercizio che non dovrebbero essere molto diversi da quelli di una tradizionale sala di emodinamica (dove vengono fatti interventi sul cuore e sulle arterie attraverso una puntura), di elettrofisiologia (dove vengono curate le aritmie gravi) o di cardiocirurgia. “La sala ibrida del Policlinico Gemelli, la prima a Roma, l’unica nel Centro Sud è tra le più moderne in Europa, ha spiegato il prof. Massimo Massetti, Direttore dell’Unità Operativa Complessa di Cardiocirurgia del Gemelli - è una sala operatoria completa, dotata di una macchina cuore-polmone, di un respiratore automatico e uno strumentario completo”. La sala potenzialmente consentirà anche risparmi per il Servizio sa-

nitario dal momento che per molti pazienti permette di eseguire - nella medesima seduta operatoria - più procedure contemporaneamente (per esempio una percutanea e l’altra chirurgica). Peraltro, la seduta chirurgica confrontata con quella tradizionale è associata a una degenza postoperatoria ridotta, data la sua minore invasività. “La realizzazione e l’apertura della sala operatoria ibrida”, ha commentato il Direttore del Policlinico ‘A. Gemelli’, dott. Maurizio Guizzardi, testimonia in modo concreto l’impegno, da parte della Direzione del Policlinico, a mantenere elevati standard assistenziali e anzi a migliorarli nell’interesse di tutti i pazienti.



La benedizione della nuova struttura impartita da S. E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale.

Al centro il saluto del Direttore del Policlinico “A. Gemelli”, dott. Maurizio Guizzardi.

L’ing. Lorenzo Leogrando durante la presentazione del progetto tecnologico realizzato.

Si è svolta mercoledì 15 ottobre, nella Hall del Policlinico "A. Gemelli" ed in contemporanea in tutto il mondo, la terza edizione della Giornata internazionale per la Consapevolezza sulla Ricostruzione Mammaria

La ricostruzione mammaria, un valido aiuto per le pazienti



Il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia si congratula con la dott.ssa Marzia Salgarello per l'iniziativa proposta.

Circa 1 donna su 9 riceve, nel corso della propria vita, una diagnosi di tumore al seno. Un dato sconcertante che attesta quanto il tumore della mammella sia una neoplasia diffusa anche tra la popolazione giovanile. Fortunatamente sono tante, tantissime, le innovazioni scientifiche e tecnologiche degli ultimi anni che permettono alle donne di affrontare e, spesso, di vincere questa malattia. Un elemen-

to rassicurante, a fronte del quale occorre constatare, però, che solamente il 20-25% delle pazienti colpite dalla malattia prende in considerazione la possibilità di sottoporsi ad una ricostruzione mammaria. Ciò dipende principalmente da una scarsa informazione generale: sono, infatti, poco note le diverse opzioni ricostruttive a cui si può ricorrere dopo una neoplasia mammaria. Proprio per far fronte a questa carenza comunicativa, nasce il Bra Day, ossia la Giornata internazionale per la Consapevolezza sulla Ricostruzione Mammaria.

Organizzare eventi ed iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica, dare alle donne che hanno subito un intervento demolitivo al seno informazioni sulle tecniche di ricostruzione della mammella - in sintesi guidarle verso una maggiore consapevolezza del percorso terapeutico, clinico e psicologico - è lo scopo precipuo di questa giornata. Un evento informativo, ma anche di intrattenimento, organizzato quest'anno il 15 ottobre dal Policlinico Universitario "A. Gemelli", insieme alla Fondazione Beautiful After Breast Cancer Onlus, presieduta in Italia dal Direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Plastica, dott.ssa Marzia Salgarello. La Fondazione ha come primo obiettivo quello di aiutare le pazienti che hanno avuto diagnosi di tumore al seno a ricostruire la propria



Il pubblico che ha partecipato alla manifestazione nella Hall del Policlinico "A. Gemelli".

vita. La mission, dunque, è quella di trasmettere al personale medico, ma soprattutto alle pazienti, l'importanza della ricostruzione mammaria e del benessere psicofisico della donna dopo una diagnosi di tumore, oltre che di promuovere la ricerca scientifica e la formazione per migliorare le tecniche ricostruttive disponibili.

Dunque, lo scorso 15 ottobre, la Hall del Policlinico "A. Gemelli" si è animata di un vasto pubblico che ha assistito divertito allo spettacolo messo in scena da un

eccezionale parterre di artisti che hanno fortemente voluto sostenere e promuovere l'iniziativa presentata dalla giornalista Maria Concetta Mattei e organizzata con la supervisione artistica dei manager Silvia e Giorgio Verdelli. Tra i rappresentanti del mondo dello spettacolo che hanno partecipato all'iniziativa: Rita Dalla Chiesa, Enzo De Caro, Tony Esposito, Elena Russo, Lavinia Biagiotti, Laura Freddi, Emanuele Urso "The King of the Swing", Edy Giordano, Marcello Cirillo, Alessandro Greco.



Rita dalla Chiesa testimonial dell'evento.

Maria Concetta Mattei introduce la stilista Lavinia Biagiotti.

Viva!, lezioni di rianimazione cardiopolmonare al Gemelli

Dal 13 al 19 ottobre la campagna ‘Viva’ si è svolta in 80 città per sensibilizzare il tema della rianimazione cardiopolmonare.

Obiettivo: saper eseguire nei primi minuti di un evento cardiaco le manovre salvavita per triplicare le possibilità di sopravvivenza.

Il 13 e il 14 ottobre il Policlinico “A. Gemelli” e la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università Cattolica hanno aderito nuovamente all’iniziativa con l’Open Day della rianimazione cardiopolmonare: infatti le lezioni pratiche su questo tema per gli studenti del sesto anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia si sono svolte nella hall del Policlinico, invece che nelle aule universitarie sotto la guida dei rianimatori dell’Istituto di Anestesiologia e Rianimazione della Cattolica diretto dal professor Massimo Antonelli. Gli istruttori, coordinati dal dottor Claudio Sandroni e dal dottor

Andrea Scapigliati, hanno permesso alle migliaia di visitatori dell’ospedale di vedere e magari provare le manovre di rianimazione su speciali manichini e così scoprire che per salvare una vita possono essere sufficienti conoscenze semplici e poche manovre.

SENSIBILIZZARE LE PERSONE PER SALVARE DELLE VITE UMANE

Di questo si è occupata la campagna nazionale: “Viva! La settimana per la riani-



Una lezione di primo soccorso sulla rianimazione cardiopolmonare.



mazione cardiopolmonare”, promossa su invito dell’Unione Europea. L’Italian Resuscitation Council (IRC) ha coinvolto centinaia di istituzioni, enti, società scientifiche, associazioni e volontari che, con diverse iniziative, hanno cercato di informare il maggior numero di persone su questi importanti temi. Le “manovre salvavita” dovrebbero essere conosciute dalla maggior parte delle persone perché, in caso di un arresto cardiaco, si dovrebbe intervenire durante i primi 2-3 minuti.

I RISULTATI SONO EVIDENTI

Una ricerca condotta in Danimarca sui casi di arresto cardiaco degli ultimi 10 anni ha constatato come ci sia stato un aumento della sopravvivenza quando, nel momento del male, fossero presenti persone in grado di eseguire le manovre di rianimazione. Un dato molto probabilmente non casuale dal momento che l’addestramento alle manovre Rcp è stato reso obbligatorio nelle classi elementari e durante la scuola guida. Di conseguenza, i casi in cui i testimoni sono potuti intervenire sono passati progressivamente dal 20 per cento a oltre il 40 per cento e la sopravvivenza all’arrivo in ospedale dal meno del 10 per cento a più del 20 per cento.

IN ITALIA, IN DUE CITTÀ CAMPIONE COME BOLZANO E BOLOGNA

si è notato che nei tre mesi successivi alla campagna di sensibilizzazione, l’aumento degli interventi di rianimazione è passato dal 18 al 27% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

L’iniziativa ha avuto il supporto della SIAARTI, la Società scientifica degli Anestesiisti Rianimatori italiani.

Le esercitazioni pratiche di rianimazione nella Hall del Policlinico “A. Gemelli”.



Grande partecipazione lo scorso 11 e 12 ottobre per la IV edizione di Tennis&Friends con oltre 12.000 ingressi e 3000 screening effettuati, per l'appuntamento dedicato alla prevenzione dei tumori alla tiroide, da quest'anno esteso anche al controllo della glicemia e del colesterolo. L'iniziativa è stata realizzata dal Policlinico "A. Gemelli" in collaborazione con la Polizia di Stato e il patrocinio di Roma Capitale, Regione Lazio, Coni e Federazione italiana tennis

Tennis&Friends, salute e sport... sport è salute



Da sinistra il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, prof. Rocco Bellantone, il Sindaco di Roma, on. Ignazio Marino, il Direttore del Policlinico, dott. Maurizio Guizzardi e il Responsabile del Servizio Relazioni Esterne e Urp del Policlinico "A. Gemelli", dott. Giorgio Meneschincheri.

Due giorni di check up gratuiti alla tiroide, ma anche sport e spettacolo tra check up per le malattie metaboliche, controllo del colesterolo e della glicemia. Il tutto nella splendida cornice del Foro italoico tra i campi in terra rossa. L'iniziativa si è svolta sabato 11 e domenica 12 ottobre, un week end tra sport e salute, con accesso libero e screening gratuiti per tutti al fine di sensibilizzare la prevenzione contro i tumori alla tiroide.

“Negli ultimi 20 anni il tumore alla tiroide è salito dal dodicesimo al sesto posto fra le neoplasie più frequenti nell'uomo e si calcola che nel 2018 rappresenterà il secondo tumore maligno più frequente nella donna, dopo il cancro della mammella”, ha spiegato il professore Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia e coordinatore dell'equipe sul campo insieme al prof. Alfredo Pontecorvi, Direttore dell'Unità operativa di Endocrinologia e delle malattie del metabolismo.

“Sono più di 6 milioni le persone che nel nostro Paese soffrono di problemi legati alla tiroide. Solo nel Lazio sarebbero 600 mila, di cui almeno la metà a Roma e 200 mila nella provincia di Frosinone“. Bisogna incentivare iniziative come questa”.

Nell'estesa area sanitaria appositamente allestita per l'occasione allestita al Foro italoico, l'equipe del Policlinico "A. Gemelli"

insieme ai medici della Polizia di Stato si sono messi a disposizione dei cittadini dalle 10 alle 18 per eseguire gli accertamenti. In particolare check up alla tiroide ed esami per il controllo delle malattie metaboliche e, da quest'anno, anche esami per il controllo del colesterolo e glicemia. Sono state numerose le novità della IV edizione di "Tennis&Friends", come la collaborazione dei medici e personale infermieristico della direzione centrale di Sanità della Polizia di Stato e dei volontari della Croce Rossa Italiana. Presente anche lo chef Heinz Beck, creatore insieme al nostro Policlinico del progetto gemelli@foronelli nato per coniugare salute e sapore, per prevenire quelle malattie cardiovascolari, tumorali, neurologiche e metaboliche che possono derivare da una scarsa consapevolezza di ciò che si mangia. Lo chef nelle due giornate con uno di show cooking ha prelibato con i suoi piatti gli invitati sia sabato che domenica. Ad affiancare le squadre degli specialisti oltre 130 personaggi intervenuti che si sono battuti sulla terra rossa per la lotta contro il cancro intrattenendo il folto pubblico, tra questi: Rosario Fiorello, Paolo Bonolis, Maria de Filippi, Lorella Cuccarini, Amadeus, Max Giusti, Gianni Rivera, Dolcenera, Jimmy Ghione, Morgan De Sanctis, Edoardo Leo, Fausto Brizzi, Massimiliano Ossini e tanti altri. Il campione di calcio e il condut-



tore oltre che a Renzo Arbore si sono cimentati in test e simulazioni della polizia stradale sulla guida in stato di ebbrezza. Come ha spiegato il dott. Meneschincheri, ideatore e cuore pulsante dell'iniziativa, l'obiettivo di "Tennis&Friends" è di garantire alla popolazione accertamenti diagnostici gratuiti e promuovere il concetto della salute attraverso lo sport. Oltre 500 invitati alla serata di gala, tra questi il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, il Sindaco di Roma Ignazio Marino, l'Ambasciatore della Santa Sede

in Italia Francesco Maria Greco, Bruno Vespa, il Direttore Amministrativo prof. Marco Elefanti, il Direttore del Policlinico "A. Gemelli" dott. Maurizio Guizzardi, Il Preside della Facoltà di Medicina, prof. Rocco Bellantone. La serata è stata presentata da Veronica Maya "spalleggiata" da Paolo Bonolis e sul palco sono intervenuti con le loro performance Edoardo Bennato, Noemi, Dolcenera, Lillo e Greg. il torneo è stato vinto dalla coppia Massimiliano Ossini e Fausto Brizzi, premiati per l'occasione da Nicola Pietrangeli e Lea Pericoli.

L'iniziativa "Tennis&Friends" al Foro Italo.



Serata di gala alla presenza del presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti. A sinistra il direttore del Policlinico Maurizio Guizzardi.

Concerti del Mercoledì, si apre il sipario con tre grandi jazzisti italiani



Roberto Gatto alla batteria, Rita Marcotulli al piano e Luca Bulgarelli al contrabbasso hanno aperto lo scorso 5 novembre, la XIV stagione musicale dell'Università Cattolica di Roma nella consueta cornice dell'Auditorium

di Patrizia Del Principe

Battesimo jazz con Roberto Gatto, Rita Marcotulli e Luca Bulgarelli per l'anteprima della rassegna musicale dell'Ateneo romano i "Concerti del Mercoledì", che si è svolta il 5 novembre, presso l'Auditorium, alla presenza di studenti, personale, docenti e "affezionati" all'appuntamento musicale giunto oramai alla quattordicesima edizione.

Sette i concerti in programma per la nuova stagione musicale, che come tradizione, si svolgeranno fino ad aprile 2015. La direzione artistica è a cura del prof. Pietro Bria e del maestro Alessandro De Luca.

I Concerti del Mercoledì si integrano con la rassegna dei "Giovani Artisti per l'Ospedale", pomeriggi musicali che si svolgono ormai da quindici anni nella hall del Gemelli

sempre con grande successo, dedicati ai degenti del Policlinico e ai loro familiari.

"Affidarsi alla musica e al suo potere di "muovere" gli affetti – ha detto Pietro Bria, docente all'Istituto di Psichiatria della Cattolica, - per proporre uno spazio di ascolto che possa favorire un migliore contatto con la propria emotività e, in modo speciale per i nostri studenti di medicina, affinché diventi un vero e proprio laboratorio indispensabile per una professione che fa dell'ascolto empatico qualcosa di preliminare a qualsiasi procedura di diagnosi e di cura".

"Sette gli appuntamenti, ognuno dei quali può considerarsi una sorta di 'modello' di un particolare repertorio", ha spiegato il



Esibizione del Trio Roberto Gatto, Rita Marcotulli e Luca Bulgarelli.



Maestro Alessandro De Luca. "Dall'anteprima, - ha proseguito De Luca -, affidata all'esperienza e alla bravura di tre dei migliori jazzisti italiani sulla scena internazionale, al concerto inaugurale del 25 novembre, con l'Orchestra Giovanile impegnata in un grande programma sinfonico, all'esecuzione della "Petite Messe Solennelle" di Rossini con la collaborazione del coro dell'Aventino affiancato da valenti solisti (9 dicembre), alla serata dedicata alla taranta con la partecipazione di Sandro Cappelletto (14 gennaio), ai consueti appuntamenti con i capolavori cameristici (21 gennaio e 15 aprile), fino ad un'incursione nel genere del melologo con l'esecuzione della celebre fiaba musicale "L'Histoire de Babar" di Poulenc con l'attore Lorenzo Macrì. L'itinerario proposto, - ha concluso De Luca -, con la grande varietà di generi, conferma un livello stilistico da sempre improntato alla versatilità". Per consentire una più larga partecipazione soprattutto dei giovani, la novità di questa stagione concertistica è l'ingresso gratuito. Dopo l'Anteprima Jazz, è stata la volta del concerto inaugurale, che si è svolto il 25 novembre, e ha visto come protagonista l'Orchestra Sinfonica Giovanile, per l'occasione formata da 45 elementi, diretta quest'anno dal Maestro Francesco Bossone, primo Fagotto Solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dal 1985. L'Orchestra ha eseguito musiche di Rossini, Schubert e Beethoven.

L'ORCHESTRA SINFONICA GIOVANILE.

L'idea di costituire un'orchestra sinfonica giovanile in un contesto universitario è nata dall'entusiasmo e dalla passione del Direttore Artistico, il Maestro Massimo Ferrucci, clarinetista e medico presso il Policlinico Universitario "A. Gemelli", con la collaborazione preziosa del Maestro Federico Fiorini, anch'egli flautista e medico presso il nosocomio, e con il generoso ed indispensabile sostegno delle più alte cariche istituzionali, accademiche e religiose dell'Ateneo romano. L'Orchestra, giunta ormai al settimo anno di attività e avendo in questi anni collaborato con direttori e solisti di grande prestigio, ha debuttato con grande successo il 29 ottobre 2008, con la direzione del Maestro Francesco Lanzillotta. Si è presto inserita nel già vasto panorama delle Orchestre Sinfoniche Giovanili divenendone sempre più una protagonista con il chiaro obiettivo di riuscire ad avvicinare ed educare tutti, ma in particolare i giovani, alla musica. Lo scorso 16 novembre 2011, in occasione del cinquantenario della fondazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, l'Orchestra si è resa protagonista, insieme all'Orchestra Mozart di Claudio Abbado e all'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, di un concerto straordinario con grande successo di pubblico e di critica: l'esecuzione della celeberrima IX Sinfonia in re minore di Ludwig van Beethoven, diretta dal Maestro Alessio Allegrini.

L'Orchestra Sinfonica Giovanile diretta dal Maestro Francesco Bossone.

Il prof. Pietro Bria durante la presentazione della rassegna musicale della hall.



MUSICA AL GEMELLI, RIPARTE “GIOVANI ARTISTI PER L’OSPEDALE”

Si è aperta lo scorso 15 ottobre, con l'esibizione della Chamber Ensemble “Cecilia Classica” del Conservatorio “S. Cecilia” di Roma, diretta dal Maestro Roberto Galletto, la XV edizione della rassegna musicale “Giovani Artisti per l’Ospedale”, appuntamento musicale dedicato ai degenti e ai loro familiari, ma aperto anche a tutti i visitatori del Policlinico “A. Gemelli”, proseguiranno ogni mercoledì pomeriggio fino a giugno 2015. Il progetto è ideato e coordinato dal prof. Pietro Bria e dal dott. Andrea Cambieri. Col-

Un momento del concerto di apertura.



laborazione artistica di Alessandro De Luca, Renata Parenti e Lia Ungaro. Come ormai consuetudine, essa si svolge tutti i mercoledì, alle ore 17, nella Hall del Policlinico che, nelle intenzioni della Direzione, è nata come spazio di incontro e di contatto umano, vero “cuore” pulsante dell’ospedale, dove si può ricostituire quella continuità di affetti che l’esperienza di malattia ha interrotto e messo in crisi. Dalla scorsa stagione i concerti vengono trasmessi in diretta tv nelle stanze dei degenti. È per questo motivo che questo prezioso spazio di ascolto è stato ribattezzato come l’Ospedale della Ri-sonanza.

Il progetto “Giovani Artisti per l’Ospedale” nasce in continuità con l’iniziativa “Musica negli Ospedali” promossa dal maestro Giuseppe Sinopoli in collaborazione con i Conservatori di Musica della Regione Lazio e che il Policlinico “A. Gemelli” ha ospitato insieme con altri Ospedali della capitale. Il successo dell’iniziativa e la partecipazione vissuta da parte dei pazienti ha confermato il ruolo altamente positivo che la musica può assolvere nel favorire quel legame di solidarietà che mette in contatto con il mondo della sofferenza.

È nata così - in collaborazione con i Conservatori di Musica “Licinio Refice” di Frosinone, “A. Casella” di L’Aquila e “S. Cecilia” di Roma - l’iniziativa dei “Giovani Artisti” che, partita nel maggio 2000, ha già riscosso consensi unanimi ricevendo nel 2004 il prestigioso Premio Abbiati da parte della Critica Musicale Italiana.

Nuovi Presidi

Per il quadriennio 2015-2018 sono stati nominati due nuovi Presidi, rispettivamente della Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative, la professoressa Elena Beccalli e della Facoltà di Scienze della formazione, il professore Luigi Pati.

Nuovi vertici per La Fondazione Giovanni Paolo II

Il Consiglio di amministrazione dell'Università Cattolica, nell'adunanza del 16 luglio 2014, ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Giovanni Paolo II" di Campobasso, affidando la presidenza dell'ente a Maurizio Guizzardi, che aggiunge questo impegno a quello di direttore del Policlinico "A. Gemelli", e conferendo ai nuovi organi lo specifico incarico di operare una profonda analisi dell'assetto organizzativo e gestionale della Fondazione, al fine di valutare la situazione attuale e i possibili scenari futuri, nel delicato contesto della sanità molisana.

È stato chiamato come nuovo direttore della Fondazione Enrico Zampedri, già direttore generale della Fondazione Poliambulanza di Brescia, ruolo nel quale ha mostrato di possedere le capacità e competenze indispensabili per affrontare le criticità della struttura sanitaria di Campobasso.

Il dottor Zampedri rafforzerà il proprio impegno a favore dell'Ateneo, assicurando anche un contributo di consulenza al disegno del nuovo piano industriale del Policlinico "A. Gemelli", che si sta elaborando a cura del management guidato dal dottor Guizzardi al fine di aggiornare gli obiettivi

del precedente piano, predisposto e attuato dalla direzione del Policlinico "A. Gemelli" con efficacia e importanti risultati.

I provvedimenti relativi all'assetto di governo del nosocomio verranno assunti in occasione della scadenza naturale degli attuali incarichi, secondo le procedure previste dallo Statuto, che richiedono tra l'altro la previa consultazione del direttore amministrativo e del Consiglio della facoltà di Medicina e chirurgia, e in una prospettiva di continuità delle linee gestionali e di piena valorizzazione delle preziose risorse manageriali delle quali l'Ateneo oggi dispone.

Nuovo incarico



La dott.ssa Paola Cavatorta dal 1° aprile 2014 ha assunto l'incarico di Direttore del Consultorio Familiare della sede di Roma. La dott.ssa Cavatorta, laureata con lode in Medicina e Chirurgia

e specializzata in Psichiatria in Cattolica è iscritta all'Albo degli Psicoterapeuti ed ha una formazione psicosociologica e psicoanalitica. È consulente tecnico della Corte d'Appello e del Tribunale Ordinario di Roma, con particolare riferimento all'Area della famiglia. Svolge attività di formazione e intervento in ambito sanitario, scolastico e aziendale.

È tornato alla Casa del Padre

Ottobre 2014

Vincenzo Vaccaro, U.O. Trapianti d'organo e chirurgia generale.

Professori di prima fascia



Dal 1° novembre 2014 il prof. Giovanni Gambaro è stato chiamato a ricoprire l'incarico di prima fascia presso l'Istituto di Medicina Interna e Geriatria. Nato a Noale (VE), il

14 novembre 1954, è Direttore dell'UOC di Nefrologia e Dialisi, Complesso Integrato Columbus-Policlinico Gemelli, Roma e Direttore della Scuola di Specializzazione in Nefrologia. Si è laureato a Padova nel 1979, specialista in Nefrologia e in Medicina Interna. Dottore di Ricerca in Scienze Nefrologiche. Ha trascorso periodi di ricerca e clinica all'estero in Germania, LMU Muenchen e in UK, Guy's Hospital, London. È stato

dal Corpo Docente

dal Corpo Docente

professore associato di Nefrologia nell'Università di Verona 2004-2008 e Associato di Nefrologia presso il nostro Ateneo romano dal 2008-2014. Autore di 227 pubblicazioni internazionali, con Impact Factor complessivo superiore a 600; no. di citazioni dal 1982 al 31/05/2014: 2770 (Scopus), h-index 28 (Scopus). Ha numerose collaborazioni internazionali in ambito di ricerca nella CKD, nella nefropatia diabetica e nella nefrolitiasi. Numerosi inviti a tenere relazioni a Congressi Nazionali ed Internazionali. Delegato della Società Europea di Nefrologia (ERA-EDTA) nel board scientifico della sezione dell'Urologia EULIS della European Urological Association. Direttore del programma di formazione continua on line della Società Italiana di Nefrologia (GIN-FAD e Websymposia). Coordinatore della commissione ECM e formazione professionale della Società Italiana di Nefrologia. Editor in chief del Giornale Italiano di Nefrologia 2007-2012 e del Journal of Nephrology dal 1/1/2013.



Dal 1° novembre 2014 il prof. Vincenzo Valentini è stato chiamato a ricoprire l'incarico di prima fascia presso l'Istituto di Radiologia.

Vincenzo Valentini ha svolto tutta la sua

attività universitaria e assistenziale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del S.Cuore di Roma, nella quale si è laureato nel 1979 ed ha conseguito le specializzazioni di Radioterapia Oncologica (1983), Radiologia (1985), e Oncologia (1988). Professore Associato di Radioterapia nel 2003, è stato nominato Direttore della Struttura Complessa di Radioterapia nel 2006.

La sua attività di ricerca si è principalmente dedicata all'ottimizzazione dei trattamenti radioterapici tramite l'uso del moderno imaging, l'integrazione con la chirurgia e

con la chemioterapia, in particolar modo nelle neoplasie gastrointestinali. È autore di più di 300 pubblicazioni su riviste internazionali peer reviewed ed editore di libri a partecipazione internazionale. Si è dedicato ad attività educazionali in radioterapia oncologica in ambito nazionale ed europeo, come docente e direttore di corsi internazionali, sviluppando applicazioni multimediali di e-learning. Dal 2011 al 2014 è stato Presidente della Società Europea di Radioterapia Oncologica (ESTRO), primo italiano a ricoprire tale ruolo.

Professori di seconda fascia

Sono stati nominati professori di seconda fascia dal 1 novembre 2014: Giulio Maccauro, presso l'Istituto di Clinica Ortopedica, Marzia Salgarello, presso l'Istituto di Clinica Chirurgica Generale e Mario Tumbarello, presso l'Istituto di Malattie Infettive.

Ricercatori universitari

È stata nominata Ricercatore universitario a tempo determinato dal 1° novembre 2014 al 31 ottobre 2017 la dott.ssa Serena Latitante presso l'Istituto di Genetica Medica.

Cessazioni

Hanno concluso l'attività presso la sede di Roma dell'Università Cattolica:

- dal 1° agosto 2014 il dott. Mario Castorina, dal 1° ottobre 2014 il dott. Francesco Rubino e dal 1° novembre i dottori: Gabriele Bombardieri, Camillo Cavicchioni, Rocco Mongiardo e Maria Teresa Voso;
- dal 1° novembre 2014 i professori di seconda fascia: Giuseppe Ettore Martorana, Maria Giovanna Ficarra, Franco Grasseti e Alessio Giuseppe Morganti;
- dal 1° novembre 2014 i professori di prima fascia: Achille Maria Cittadini, Giulio Maira e Carlo Patrono.

dal Centro Pastorale

Cena "di Natale" al Collegio Nuovo Joanneum

Un'abbuffata di sorrisi, auguri e tanti buoni

propositi per il Natale. Nella serata di giovedì scorso, la comunità del Collegio Nuovo Joanneum si è riunita al gran completo per la Cena di Natale, tradizionale appuntamento

di fine anno organizzato nei locali del collegio per lo scambio degli auguri natalizi. Nell'accogliente Sala "Giovanni XXII", un centinaio di collegiali ha dato vita ad una serata che nel suo significato è andata ben oltre lo sfizio delle prelibatezze culinarie preparate nel pomeriggio dagli stessi studenti (lasagne e risotti tra i primi, porchetta e cotolette tra i secondi, patate fritte e verdure tra i contorni). Alla presenza dell'Assistente Ecclesiastico Generale Monsignor Claudio Giuliodori, dell'Assistente Pastorale Don Paolo Bonini e dei membri tutti della Direzione, la serata si è aperta con le parole di benvenuto di Monsignor Giuliodori, che poche ore prima aveva già idealmente abbracciato la comunità collegiale celebrando la Santa Messa per consegna delle Bibbie ai ragazzi del primo anno: "In questo momento di grande amicizia e fraternità, stiamo anticipando il clima del Natale. Benedico questo cibo, che voi studenti avete preparato con impegno mettendo a frutto le qualità culinarie di ogni dove. Buona cena e buona festa". Sulle note del sottofondo musicale delle più tipiche canzoni natalizie, la cena è andata avanti tra brindisi, battute e foto di rito finché un gradita sorpresa ha fatto la sua comparsa in sala: un intero maiale arrostito - lungo circa 1 metro per 25 kg di peso - è stato affettato dall'assistente pastorale Don Paolo Bonini. "Si percepisce che diventerà una tradizione del collegio" è stato il commento del Responsabile del Collegio, il dottor Agostino Mancuso. Al momento del pandoro, Monsignor Giuliodori è tornato sull'importanza della serata rivolgendosi ai collegiali: "È una bellissima iniziativa che qualifica un collegio dell'Università Cattolica non solo come spazio abitativo ma anche e soprattutto come luogo educativo. È vero che voi collegiali siete qua per lo studio, ma lo studio non è tutto: nella giovinezza bisogna saper affrontare tutto lo spettro della vita. Cercate con impegno e servizi la condivisione dei valori del collegio: una cena che può sembrare una banale espressione natalizia si è rivelata invece di grande importanza per la partecipazione e il coinvolgimento di tutti. Un'immagine di questa sera che mi ha colpito particolarmente? Simbolicamente, la novità del maiale intero (sorride, ndr). Attorno a del buon cibo, infatti, ci guadagna l'amicizia, la serenità, la giovialità che possono dare cento ragazzi messi assieme."

XII pellegrinaggio degli universitari e accoglienza delle matricole Orvieto 8 novembre 2014

Fare un viaggio verso la scoperta del dono più grande che Cristo ci abbia potuto lasciare prima del Sacrificio sulla Croce, l'Eucarestia, capire come entra e quanto è importante nella nostra vita, se è un punto di partenza fondamentale o un sacramento vissuto solo al momento della comunione e poi lasciati lì, insieme alla messa e alla benedizione del celebrante. È questa la domanda che i giovani partecipanti all' XII Pellegrinaggio degli universitari e accoglienza delle matricole, hanno portato con loro ad Orvieto lo scorso 8 novembre. Tema della giornata, promossa dall' Ufficio per la Pastorale Universitaria del Vicariato di Roma "I discepoli non avevano che un solo pane" (Cfr Mc 8,14).

Ecco la testimonianza di una matricola ...

"Nel momento in cui ci siamo trovati tutti insieme, giovani universitari e matricole piene di sogni, aspettative e speranze, di fronte all'imponente città di Orvieto che torreggiava su di noi, con le sue mura imponenti, inaspettatamente mi è salito il cuore in gola, pensando allo sforzo che ci preparavamo ad affrontare: una lunga salita fino al Duomo che ci mozzava il fiato, talvolta impervia ed imprevedibile, come la vita. Questa grande scalata ci aveva resi protagonisti di un pellegrinaggio alla riscoperta di noi stessi e della nostra fede, per prepararci al meglio in tutti i sensi al percorso universitario che stava per cominciare. Ed alla fine della salita, ci aspettava il panino "della condivisione", da spezzare con chiunque avesse voluto condividere quel breve seppur intenso viaggio con un perfetto sconosciuto. Tra momenti di preghiera ed occasioni gioiose di canto e di condivisione, questo pellegrinaggio mi ha soprattutto ricordato che il cammino universitario che sto compiendo va vissuto non soltanto da un punto di vista semplicemente "accademico" ma va gustato appieno anche dal punto di vista spirituale e cristiano, ricordandosi che è soprattutto per volontà del Signore che tutto si compie, noi non dobbiamo fare altro che affidarci totalmente a Lui, percorrendo quel grande sentiero, non sempre in discesa, che Lui ha già preparato per noi. "

dal Centro Pastorale

dal Centro Pastorale



La consegna della Bibbia agli studenti del Nuovo Collegio Joanneum da parte dell'Assistente Ecclesiastico Generale, S.E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consegnate le Bibbie al Collegio Nuovo Joanneum dono dell'Istituto Toniolo per le matricole

Lo scorso 4 novembre la comunità del Nuovo Collegio Joanneum ha vissuto un importante momento di crescita spirituale. In particolare così è stato per le matricole, gli ultimi 23 ragazzi che si sono avvicinati alla realtà collegiale. Come ormai da tradizione, si è tenuta la consueta celebrazione eucaristica presieduta dall'Assistente Ecclesiastico Generale mons. Claudio Giuliodori, presso la Chiesa Centrale del Sacro Cuore, durante la quale le matricole del collegio ricevono in dono una Bibbia. S. E. Cardinale Angelo Scola, presidente dell'Istituto Giuseppe Toniolo, accompagna questo dono con un messaggio, i suoi auguri per questo anno accademico, nel quale ricorda: " Nel cammino della comunità cristiana, [...] la Scrittura è preziosa per approfondire il tuo rapporto con Gesù negli affascinanti anni che ti attendono".

Il collegio, difatti, è luogo dove la ricerca scientifica può diventare ricerca della Verità, ricerca di una verità più alta, quella verità che davvero richiede coraggio, quella che più di tutte merita questo nome, la verità che si trasforma in programma di vita, che costringe al cambiamento interiore. Tuttavia, come scriveva San Giovanni XXIII nella "Gaudium et spes sulla chiesa nel mondo contemporaneo", "per ragioni contingenti, l'accordo tra la cultura e la formazione Cristiana non si realizza sempre senza difficoltà".

Ecco che allora le pagine del Vangelo lette durante la funzione possono illuminare la strada da percorrere: "Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli [...] Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia" (Mt 7,21-27).

La parola di Dio è, dunque, davvero la roccia sulla quale costruire una formazione cristiana, il nostro futuro, perché, qualsiasi cosa accada, un giovane sappia sempre essere cristiano.

Sulla scia di una Stella

Il 2 dicembre alle 20:30, un gruppo di oltre di 60 tra studenti e studentesse della nostra Università, guidato dalle calorose parole dell'Assistente Pastorale don Paolo Bonini ed accompagnato dalle melodiose armonie del coro dei Giovani dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, si è ritrovato in Chiesa Centrale per intraprendere, con maggior consapevolezza, il cammino del tempo liturgico dell'Avvento. In un atmosfera di raccoglimento e familiarità, si è cercato di sintetizzare e comprendere meglio i momenti salienti di questo tempo forte dell'anno liturgico e di metterne in risalto l'importanza, a partire dalla tradizione della corona di Avvento.

Con un gesto colmo di significato prende il via il momento di Preghiera: ognuno accende una piccola candela da un unico lume ponendola attorno a quest'ultimo, collocato ai piedi dell'altare.

A cominciare dal Germoglio di lesse e dalla prima candela detta del Profeta, ripercorrendo alcune letture bibliche, con l'aiuto delle riflessioni di don Paolo si è cercato di cogliere "le piccole palpitanti luci che cercano di farsi strada nel nostro tempo" chiedendo la grazia al Signore di aprirci gli occhi. A seguire con la Candela di Betlemme, dalla soffusa luce della corona di Avvento si fa strada il mistero della Verità, di "questa Verità che non si potrà mai trovare senza che Essa stessa ci venga incontro". Allora, sorge spontanea la domanda "dove troveremo il Signore? Dove andremo a cercarlo?". Ma è Lui stesso a risponderci, Lui che avendo scelto una situazione di disagio e precarietà non può che essere cercato in tutte quelle situazioni della nostra vita dove c'è sofferenza, dove c'è precarietà, dove c'è povertà. In conclusione, dopo le meditazioni è seguito un intenso momento di Adorazione Eucaristica con l'esortazione di don Peter Paul Sultana a vivere il tempo di avvento preparandoci ad accogliere Cristo nel nostro cuore.

Tavole rotonde

Il Centro Pastorale, lo scorso 18 e 21 novembre, ha proposto all'intera comunità accademica due appuntamenti culturali di rilievo: il primo sulla figura del Beato Papa Paolo VI con la preziosa relazione di don Angelo Maf-



feis, nostro docente di Teologia di Brescia e presidente dell'Istituto Paolo VI di Brescia; il secondo con una tavola rotonda proposta dal gruppo FUCI della nostra sede romana "Fondata sulla ricerca: Università Responsabile del futuro". In questa occasione abbiamo avuto la partecipazione di mons. Rino Fisichella, Presidente del pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione e del prof. Massimo Masetti, Ordinario di Cardiocirurgia dell'Università Cattolica. Entrambe le tavole rotonde, coordinate e moderate dall'Assistente Pastorale, don Luciano O. Scarpina, hanno avuto una grande partecipazione di studenti, professori e personale dell'Ateneo. Della figura del Beato Paolo VI sono stati evidenziati tre aspetti: il dialogo, l'esperienza liturgica e la responsabilità per il mondo. Paolo VI è riuscito a coniugare dei temi altamente filosofici con l'incomunicabilità del tempo tra il messaggio cristiano e la cultura modernista. Ha profuso molte sue forze per il "dialogo salutis". E certamente un aspetto sottolineato è la sua concretezza nell'azione politica. Per tutto questo e per tanto altro ancora lo abbiamo potuto definire IL PAPA DELLE GRANDI SFIDE. Per quanto riguarda la seconda tavola rotonda, Mons. Fisichella ha specificato anzitutto su quale ricerca noi vogliamo puntare e quali risultati vogliamo riscontrare. Ha sottolineato che non deve essere una ricerca libertaria, perché con il cambiamento del linguaggio che oggi sta avvenendo in maniera così veloce, rischiamo di perdere, se non è già avvenuto, quello stupore che ci deve condurre alla ricerca di Dio. Viene ad evincersi la dimensione del mistero. Il prof. Masetti invece, nella sua riflessione ha focalizzato su alcuni punti chiave: lavoro, passione, curiosità, codificazione della metodologia.

Una cappella dedicata a San Giovanni Paolo II

Il 22 ottobre si è festeggiata la prima memoria liturgica di San Giovanni Paolo II, fissata da Papa Francesco ogni anno in questa data, che ricorda il giorno del 1978 in cui Karol Wojtyła celebrò la messa di inizio pontificato e pronunciò la storica frase, divenuto motto dei suoi 27 anni di papato (1978-2005): "Non abbiate paura! Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!".

In questa ricorrenza nella cappella del secondo piano del Policlinico universitario "A. Gemelli", è stata celebrata da S. E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale, la Santa Messa di dedizione a San Giovanni Paolo II. In questa occasione è stata collocata nella cappella una reliquia del sangue di San Giovanni Paolo II, custodita in una teca color argento con sfondo rosso. Insieme all'assistente ecclesiastico generale hanno concelebrato i padri cappellani dell'Ordine dei Frati Minori e gli assistenti pastorali della sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Un evento partecipato con emozione da tutta la comunità universitaria anche per lo speciale legame del Policlinico "A. Gemelli" con San Giovanni Paolo II.

Il 18 ottobre a Greccio per cantare con Francesco

Greccio è stato il più recente dei ritiri che il percorso di formazione e crescita del Coro dei Giovani dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sta affrontando. Una esperienza immersa in uno dei luoghi francescani che si trovano non molto lontano da Roma. Qui i ragazzi hanno saputo riscoprire la spiritualità francescana che difficilmente lascia indifferenti e così è accaduto per loro. L'accoglienza dei frati è stata impeccabile, il resto lo ha fatto la guida di Don Paolo Bonini e il luogo.

Tornati a casa il sapore leggermente diverso delle cose si è fatto sentire e ancora adesso il tau che i coristi indossano al collo, distribuito in un momento toccante durante la celebrazione nella Chiesa di Greccio, testimonia che l'esperienza ha portato frutto. Che risuona ancora. Che vale la pena scommettere su queste esperienze e, soprattutto, su questo Coro. Ma facciamo un passo indietro: come nasce questo Coro?

*"Cantare è proprio di chi ama:
chi ha cantato di tutto cuore e con gioia,
ama quel che ha cantato, ama il luogo in
cui ha cantato,
ama Colui per il quale ha cantato,
ama, infine, coloro per i quali ha cantato."*

È questo il principio su cui cerca di gettare le basi il nostro Coro. Credo di non esagera-

dal Centro Pastorale



dal Centro Pastorale



S. E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale con don Paolo Bonini, Assistente Pastorale insieme al Coro dei Giovani dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

re definendolo un'inaspettata meraviglia: come altrimenti si potrebbero definire più di ottanta ragazzi che in armonia danno Lode. Inaspettato è stato infatti il giorno in cui, circa tre anni or sono, cinque ragazzi, armati di chitarra e voci, si sono offerti di non lasciare in silenzio la Celebrazione della "Messa della Domenica sera".

Fu poi la lungimiranza di Don Hector Quirós, Don Matthew Solomon e Don Paolo Bonini, a scommettere su quel suono e su quello spirito.

Quella lungimiranza andava nettamente oltre le aspettative di quei ragazzi che cantavano come avevano sempre fatto nelle proprie parrocchie e chiese. La persistenza nel cercare di coinvolgere l'assemblea riarrangiando i canti, cercando di creare un suono equilibrato, ma giovane, solenne e gioioso, ha permesso che, incuriositi, altri studenti e amici timidamente si avvicinasero. Quasi avessero percepito qualcosa di nuovo, di diversamente bello. Quasi ad accarezzare l'idea che cantare in Chiesa può essere davvero stimolante, eccitante, commovente. Non sarebbe trascorso molto tempo da lì a quando venne fatto il primo esperimento con il Clarinetto di Alessandro De Biase, ormai quasi diplomato al Santa Cecilia di Roma. Seguirono il Flauto traverso di Alessandra Romano, anche lei avente fatto esperienza di conservatorio e il Sax Soprano di Fabrizio Giordano.

Adesso serviva un organista e la Provvidenza non fece attendere anche qui il suo intervento: ecco Luca Branca, pianista con due anni di Conservatorio alle spalle.

Allora sì, valeva la pena di creare, ma anche di cercare arrangiamenti più consistenti e infatti fonte di ispirazione è stato il Coro dei Giovani Verso Assisi dal quale abbiamo attinto avidamente molte delle versioni dei canti che abbiamo in repertorio. La musica se eseguita "con tutto il cuore e con gioia", è irresistibile e questo lo sapeva bene il Vescovo Mons. Claudio Giuliodori. Egli ha tutelato sin dal primo giorno in cui è stato presente in Università Cattolica questo Coro permettendo, con l'appoggio di Don Paolo Morocutti e il sostegno fondamentale di Don Paolo (lo stesso che accolse i cinque ragazzi sopra citati) questa meraviglia.

Quest'anno il Coro è letteralmente esploso di adesioni arrivando, come dicevamo, a oltre ottanta elementi dove, oltre ad alcuni strumentisti precedentemente citati (altri concludendo il loro percorso di studi, sono andati via), figurano percussionisti diletanti come Fabrizio Brau al Djembe e Cajon, Aniello Acampora, Nicola Acampora, Michele Pelliccioni che si alternano al Piatto, Rossella Amariti e Anna Chiara De Leva a Cembalo e Shacker; Ivan Smiraglia ai Legnetti; alle Chitarre Federico Pece, Antonio Chionna e Sara d'Amuri; Francesca Agostini al Flauto traverso; Francesca Di Serafino e Mauro Maiorano ai Violini; Ottavio Scrima al Sax Contralto; Francesco Leo all'Organo; un Cornista diplomato al Conservatorio Vincenzo Bellini di Palermo, Mauro Vivona. Di Cori con gente competente, sicuramente più precisi e professionali di noi se ne possono trovare milioni. Ma di quanti potreste dire essere composti da ragazzi che colpiscono l'assemblea perché si tengono per mano, si guardano con occhi di ammirazione, sorridono alle imperfezioni esecutive e non dimenticano "Colui per il quale hanno cantato"?

Io, nella mia mediocre preparazione musicale e scarsa esperienza Corale, non è ho visti molti.

Per molti questo siamo: un piccolo miracolo per cui dovrò ringraziare parecchio.

Tullio Lanteri

(Uno di quei cinque ragazzi, oggi immeritadamente definito "direttore" del suddetto Coro).

In ritiro alla Santa Casa Loreto 2014

Ogni ritiro spirituale è un'esperienza personale e comunitaria, sempre nuova e sempre diversa. Un piccolo gruppo di persone, prevenienti da realtà diverse della nostra facoltà, si è ritrovato per vivere questo intenso momento a Loreto, luogo in cui sorge il primo Santuario mariano di caratura internazionale. Fra noi c'erano studenti, persone già laureate, medici, economisti, ospiti dei collegi e ragazzi che non vivono l'esperienza collegiale. Accompagnati da don Paolo Bonini, Assistente Pastorale dell'Università, abbiamo avuto l'occasione di fermare il nostro tempo per tre giorni,

chiedendoci quali fossero state le motivazioni iniziali che ci hanno spinto ad iniziare il nostro percorso nella nostra Università e quali fossero quelle attuali, quali fossero le nostre aspettative e i nostri progetti e in che modo cercare di realizzarli, considerando sempre non solo il cammino personale, ma anche quello della comunità universitaria in cui viviamo.

La prima sera abbiamo avuto il piacere di incontrare don Decio Cipolloni, attuale Vicario di Loreto ed ex Assistente Spirituale dell'Università Cattolica. Con l'entusiasmo che lo ha sempre caratterizzato ha ricordato i bei momenti vissuti insieme a Roma e ci ha affascinati con la storia del Santuario: la tradizione, comprovata oggi da studi archeologici e storici, vuole che a Loreto sia conservata la casa di Maria, che, secondo una leggenda, fu portata alla fine del 1300 da angeli. Ricerche recenti sembrerebbero suggerire l'ipotesi che, in realtà, le pareti di quella casa (in realtà di solo una delle due stanze da cui era costituita) furono trasportate su una nave per volere della famiglia Angeli.

Quale che sia la vera storia, il Santuario offre un'atmosfera e un clima particolari, propizi per la preghiera profonda e l'incontro con Cristo. Ed è proprio accanto al Santuario che abbiamo meditato su alcuni passi delle lettere di San Paolo, interrogandoci su quali siano i nostri desideri secondo la "carne" e quali quelli secondo lo "spirito". E con don Paolo è iniziata la ricerca di risposte: ricerca che è continuata nel profondo del nostro cuore anche dopo l'esperienza del ritiro. È stato bello ed intenso "camminare" insieme ad amici provenienti da realtà ed esperienze diverse ed è stato importante poterci confrontare in un luogo così particolare: ci è stata donata l'occasione di pregare accanto a quelle pietre che erano presenti quando Maria ha detto il più importante ed incondizionato "sì" alla volontà del Signore.

In cammino verso la Madonna del Divino Amore

Il Collegio Nuovo Joanneum inaugura l'anno accademico in uno dei luoghi di culto più amati dai fedeli Romani

Lo scorso 12 ottobre il Collegio Nuovo Joanneum ha inaugurato l'anno accademico e presentato il nuovo Progetto Formativo alla propria comunità. La proposta formativa offre ai collegiali, come ormai da anni, una serie di incontri con relatori e personalità di spicco del panorama culturale e spirituale nazionale, distribuiti lungo tutto l'anno, con lo scopo di fornire validi strumenti per quella crescita personale che, si auspica, possa essere perfezionata negli anni di permanenza in collegio. Cornice di questa giornata inaugurale è stato uno dei luoghi di maggior devozione sui territori della Capitale e zone limitrofe: il Santuario della Madonna del Divino Amore, che ogni anno richiama fedeli, anche attraverso il famoso pellegrinaggio a piedi notturno che si svolge nel periodo estivo. Qui i collegiali hanno avuto la possibilità di trascorrere ore di spirito comunitario e confronto, ma anche divertimento e riflessione personale. Alcuni di essi, in seguito ad un lavoro di ricerca ed approfondimento, hanno condotto il gruppo attraverso un visita guidata con tanto di ricostruzione della storia e dei significati dei luoghi visitati, con particolare attenzione per alcuni essi, come la torre del miracolo, il museo della Sindone e le tombe dei beati coniugi Beltrame Quattrocchi. La giornata si è conclusa con la celebrazione della SS.Messa da parte dell'Assistente Pastorale del Collegio, don Paolo Bonini, in un luogo speciale del comprensorio, il Santuario degli Zingari, dedicato a Zeffirino Giménez Malla, gitano cattolico beatificato nel 1997, in cui l'intera comunità di collegiali ha potuto trascorrere momenti di spiritualità immersi nella natura.

dal Centro Pastorale



Trapianto di microbiota

10- 11 settembre / 11-13 settembre 2014 : corso "Postgraduate Course GUT Microbiome, Nutrition and Health" e workshop con-

giunto "XXVIIth International Workshop on Helicobacter and Microbiota in Inflammation and Cancer"

La flora batterica intestinale o microbiota, specie con le nuove tecniche di tra-

Scienza e Cultura

pianto della flora stessa, è la nuova frontiera nella cura di molte gravi malattie, dall'obesità a difficili infezioni intestinali. Per presentare le principali prospettive terapeutiche nell'uso della flora batterica e del trapianto di microbiota in medicina l'Università Cattolica – Policlinico “A. Gemelli” ha ospitato un duplice evento: il meeting ‘Postgraduate Course GUT Microbiome, Nutrition and Health’ organizzato dalla Associazione Europea di Gastroenterologia, Endoscopia e Nutrizione - EAGEN (10-11 settembre, Centro Congressi Europa, Sala Italia) e il convegno congiunto XXVIIth ‘International Workshop on Helicobacter and Microbiota in Inflammation and Cancer’, dedicato a *Helicobacter pylori* e al suo ruolo nell'infiammazione gastrointestinale e nel cancro, a cura del Gruppo di Studio Europeo su *Helicobacter* – EHSg (11-13 settembre).

A coronare gli eventi l'insigne presenza del Nobel 2005 per la Medicina Barry James Marshall, a cui giovedì 11 settembre è stata conferita la laurea honoris causa dall'Università Cattolica del Sacro Cuore. Marshall ha ricevuto il Nobel per aver scoperto il ruolo del batterio *H. pylori* nell'ulcera.

È stato il professor Luca Pani, Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), ad aprire il convegno sul trapianto del microbiota con una Opening Lecture intitolata ‘Microbial transplantation as a new therapeutical option in medicine: the views of the Italian Medicines Agency (AIFA)’, per affrontare gli importanti aspetti regolatori di questa metodica di frontiera che può essere vista tanto come un trattamento farmacologico (essendo il microbiota trapiantato un liquido), quanto come un trapianto d'organo.

L'11 settembre è stata la volta dell'intervento del dottor Alessandro Nanni Costa, Direttore Generale del Centro Nazionale Trapianti su tutte le questioni regolatorie e di rimborso delle prestazioni legate al trapianto di microbiota.

Sono stati oltre i 600 ricercatori provenienti da più di 20 Paesi del mondo che hanno presentato tutte le più importanti novità scientifiche sul ruolo che il microbiota intestinale e l'*Helicobacter pylori* hanno nelle malattie dell'apparato digerente e in numerose patologie extradigestive.

Progetti di ricerca biomedica

12-13 settembre 2014 : Policlinico Gemelli e Cornell University uniscono progetti di ricerca biomedica

L'Università Cattolica del Sacro Cuore - Policlinico “A. Gemelli” e Cornell University ai nastri di partenza per dare concreto avvio a programmi congiunti di ricerca e formazione biomedica. Già sono state definite le aree di cooperazione nel campo della ricerca in medicina in forza del memorandum di intesa siglato a fine 2013 tra le due istituzioni accademiche. L'accordo stabilisce che gli atenei attueranno la promozione e lo sviluppo della scienza e della didattica medica, cooperando ad attività di ricerca e insegnamento, mentre studenti e docenti effettueranno visite reciproche. Venerdì 12 e sabato 13 settembre nell'aula Brasca del Policlinico “A. Gemelli” si è tenuto il primo “Joint Meeting for Research Cooperation”, un incontro scientifico organizzato con lo scopo di meglio definire e approfondire le aree di cooperazione nel campo della ricerca in medicina tra le due istituzioni accademiche. I lavori sono stati aperti dal Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia della Cattolica Rocco Bellantone e dal Dean del Weill Cornell Medical College Gary Koretsky. Sono seguiti gli interventi di Marco Elefanti, Direttore Amministrativo dell'Università Cattolica, e di Maurizio Guizzardi, Direttore del Policlinico “A. Gemelli”. Al centro delle sessioni scientifiche, l'immunologia e le malattie autoimmuni come l'artrite reumatoide ed il lupus eritematoso sistemico, le neuroscienze, nello specifico i processi di invecchiamento cerebrale fisiologici e patologici. Successivi interventi sono stati dedicati all'area di biologia cellulare che comprende, tra l'altro, studi molecolari finalizzati allo sviluppo di nuove terapie contro i tumori pediatrici. Il memorandum di collaborazione con la Cornell University di New York (una delle più prestigiose università americane, appartenente all'esclusivo club delta IvyLeague) contiene obiettivi nel campo della ricerca e della formazione medica, e un programma di scambio per studenti e personale docente in campo medico. “Abbiamo stabilito le aree di collaborazione nella ricerca”, ha spiegato il professor Gian-

franco Ferraccioli, ordinario di reumatologia all' Università Cattolica e referente della Facoltà di Medicina e chirurgia per la collaborazione con Weill Cornell e per sviluppare studi di immunologia, come il Lupus Eritematoso Sistemico e l'Artrite reumatoide.

Tumori Oculari

20 settembre: convegno "Cross Linking Corneale"

Importanti novità per la cura del melanoma uveale e dei tumori della congiuntiva sono venute dal 19 Congresso della Società Italiana di Oncologia Oculare (SIOO), presieduto da Maria Antonietta Blasi, direttore dell'Unità Operativa di Oncologia Oculare e Aldo Caporossi, direttore dell'Istituto di Oftalmologia dell'Università Cattolica e dell'Unità Operativa di Oculistica del Policlinico "A. Gemelli". Il Congresso SIOO, Società scientifica presieduta da Emilio Balestrazzi, già ordinario di Oftalmologia all'Università Cattolica, è stata l'occasione per presentare l'Associazione Oncologia Oculare onlus (www.oncologiaoculare.com) che ha sede presso il Policlinico "A. Gemelli", nata con gli obiettivi di contribuire a prevenire, diagnosticare e curare le patologie tumorali dell'occhio; assistere familiari e pazienti; promuovere la conoscenza di tumori oculari e promuovere la formazione di personale dedicato.

"Nell'ambito dei carcinomi e dei linfomi congiuntivali – ha anticipato la professoressa Blasi - si è evidenziato un incremento della loro incidenza e una maggiore aggressività del carcinoma squamoso, ritenuto un tempo un carcinoma a basso grado di malignità". Le nuove terapie per i tumori congiuntivali si avvalgono di farmaci biologici, quali l'interferone alfa e il rituximab, oltre agli anti-mitotici per via topica, la mitomicina C e il 5- fluoru uracile.

Radiologia

24 ottobre: convegno "Tutto quello che avreste voluto sapere sull'Rx torace standard e non avete mai osato chiedere" (lasciare 20 righe)

Nell'era della tecnologia superveloce, è sempre più viva l'esigenza di restituire dignità e giusto ruolo all'esame radiografico standard (RX) del torace che, ancora oggi,

rappresenta l'esame di prima istanza nella maggior parte delle condizioni patologiche che coinvolgono l'apparato respiratorio, in quanto fornisce informazioni utili ed indicazioni all'impiego di ulteriori modalità d'imaging. La principale finalità del Convegno dal titolo "Tutto quello che avreste voluto sapere sull' RX Torace Standard e non avete mai osato chiedere" è stata quella di fornire strumenti metodologici per l'interpretazione dell'RX del torace nella pratica clinica e per orientare in modo accurato il successivo iter diagnostico. Altra importante finalità dell'incontro è stata quella di dare indicazioni sulla terminologia più corretta da utilizzare nel referto, in modo da comunicare al Clinico informazioni fruibili ed utili per il management del Paziente.

Ginecologia e ostetricia

30-31 ottobre: Convegno "Adenomyosis deep endometriosis ovarian reserve"

Il Dipartimento per la tutela della salute della donna, della vita nascente, del bambino e dell'adolescente si è fatto promotore di un convegno relativo alle tematiche dell'endometriosi, patologia che rappresenta ancora oggi una sfida diagnostica, terapeutica e chirurgica sempre più rilevante per il suo potenziale impatto sulla fertilità e sulla qualità della vita della donna. In particolare, il confronto e la discussione dei casi clinici ha permesso di esporre le procedure diagnostiche e operative eseguite, con un ampio spazio riservato alle scelte e alle modalità terapeutiche.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di sviluppare in primis un corretto approccio di tipo medico-chirurgico e di favorire il lavoro di equipe integrato, con l'auspicio che la discussione in aula possa condurre all'elaborazione di documenti scientifici contenenti l'individuazione delle criticità dei trattamenti medico-chirurgici e di proposte su approcci ancora innovativi da un punto di vista clinico provenienti dalle nuove linee di ricerca, elaborate dai più alti esperti del settore.

Vita e Pensiero compie cent'anni

L'Università Cattolica ha celebrato il secolo di vita della rivista «Vita e Pensiero» con tre

Scienza e Cultura



Due momenti dell'incontro "Open evening: Corruption in sanità e sostenibilità del sistema". In basso da sinistra, Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, il Rettore dell'Università Cattolica Franco Anelli, e il direttore di Altems Americo Cicchetti.



giorni di confronti, dal 22 al 24 ottobre, sul tema: "Perché la nostra epoca ha bisogno di Dio?". Il dialogo si è aperto il 22 ottobre nell'aula Pio XI della sede milanese con l'arcivescovo di Milano Angelo Scola e il rettore dell'Ateneo Franco Anelli. Il giorno successivo Zygmunt Bauman ha dialogato con Mariapia Veladiano su «mistica e politica»; è seguita la riflessione su "misericordia e giustizia" del teologo tedesco Jürgen Moltmann, considerato uno dei più grandi pensatori cristiani viventi, e della filosofa Luisa Muraro, tra le fondatrici della Libreria delle Donne di Milano. Hanno chiuso i lavori il 24 ottobre il teologo anglicano John Milbank, fondatore del movimento Radical Orthodoxy e il maestro del diritto e accademico dei Lincei Natalino Irti parlando della relazione fra "tecnica e fraternità". La scrittrice Michela Murgia, Premio Campiello 2010 con Accabadora, ha affiancato il teologo, scrittore e poeta José Tolentino Mendonça nella riflessione su "pace e silenzio".

È il nata 1° dicembre 1914 la rivista dell'Università Cattolica. Venuta al mondo prima della creazione dell'Ateneo fondato nel 1921, quasi a fare da apripista su un mondo che non sarebbe stato più lo stesso. Dicono sia merito di Vico Necchi la scelta del nome della testata. Un modo poetico per tenere insieme la concretezza umana e la speculazione intellettuale. Ma anche l'approccio cristiano alla quotidianità. Quell'essere nel mondo senza essere del mondo. «Vita», perché molto si gioca qui e adesso; «Pensiero», perché senza è come non essere neanche salito sul palcoscenico dell'esistenza. Le celebrazioni del centenario si sono aperte lo scorso 22 ottobre con il cardinal Angelo Scola, arcivescovo di Milano e il Rettore dell'Università Cattolica Franco Anelli, presso l'Aula Poi XI dell'ateneo milanese. "Vogliamo — ha sottolineato il Rettore dell'Ateneo e direttore responsabile della rivista — che sia il luogo del dialogo, del confronto dei diversi saperi. Uno strumento che tratti temi alti ma che non sia la riserva indiana degli intellettuali. Una rivista leggibile anche per chi non è un addetto ai lavori, che aiuti a discernere, a farsi un giudizio su temi e materie complesse: la filosofia, il diritto, la geopolitica".

Tra gli interventi ricordiamo nel 1978 Karol Wojtyła che dissertava sui «confini dell'Eu-

ropa» e lasciava intendere che si sarebbero allargati ben al di là di una cortina di ferro che, allora, sembrava qualcosa di più di una frontiera politica e ideologica.

Nel 1982 il filosofo Virgilio Melchiorre apriva il dibattito sull'«ontologia della paternità». Madre Teresa di Calcutta interveniva con l'esperienza di chi sta al fronte in prima linea sull'emergenza Aids che pareva un morbo esotico che riguardasse solo Paesi lontani.

Nel suo intervento sulla rivista per ricordare i cent'anni l'ex ministro e rettore Lorenzo Ornaghi, guida del Comitato di direzione di «Vita e Pensiero», ha riportato il breve scritto di chi in quel primo numero del dicembre 1914 sottolineava: "Anche chi legge una rivista ne è collaboratore. Una rivista è una grande famiglia: chi ci legge fa parte della nostra famiglia e ci segue e ama noi che scriviamo, non perché diciamo cose grandi ma perché diciamo agli altri come noi amiamo cose grandi".

Accordo Cattolica e Guardia di Finanza

4 novembre : Open evening : "Corruption in sanità e sostenibilità del sistema"

L'incontro, promosso da Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (Altems), è stata occasione per la presentazione di un importante accordo tra Università Cattolica e Guardia di Finanza per implementare la formazione dei propri militari addetti al controllo della spesa sanitaria, attraverso la partecipazione al master in Organizzazione e gestione delle aziende e dei servizi sanitari di Altems, la cui diciannovesima edizione partirà a febbraio 2015. Fonte di sprechi e disservizi, la corruzione in sanità che sottrae risorse preziose soprattutto in tempi di crisi economica: questo uno dei temi che sono stati al centro del colloquio con Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac). L'intervento è stato preceduto dai saluti del rettore dell'Università Cattolica Franco Anelli, del preside della facoltà di Medicina e chirurgia Rocco Bellantone, del preside della facoltà di Economia Domenico Bodega, e del direttore di Altems Americo Cicchetti. All'incontro, moderato dal Consigliere Guido Carpani, già Capo di Gabinetto



I relatori dell'incontro "Open evening" promosso da Altems.

del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione e del ministro della Salute, sono intervenuti anche Francesco Bevere, direttore generale Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas), il generale Ivano Maccani, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Roma, Antonio D'Urso, direttore generale Ao San Camillo Forlanini di Roma.

Durante l'incontro si è evidenziato il problema della corruzione che ha un costo elevato per i nostri sistemi, ancor più gravoso in questi tempi di crisi e di dolorose rinunce. In particolare, la Rete Europea contro le Frodi e la Corruzione nel Settore sanitario ha stimato che in Europa (e in Italia – Dati Ispe) il 5,6% del budget per la sanità sia assorbito dalla corruzione. Oltre al danno economico, la corruzione danneggia la credibilità del sistema, disincentivando gli investimenti e frenando quindi lo sviluppo economico del Paese (Relazione illustrativa della Legge 190/2012). Proprio dalla consapevolezza del problema è scaturita l'esigenza di mettere a punto e varare la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (cosiddetta «anticorruzione»), che costruisce una rete di vigilanza anticorruzione in sanità, articolandola dal livello centrale e nazionale, fino ai livelli locali e aziendali, mettendo a sistema e rafforzando strutture in parte già esistenti.

L'accordo stipulato tra la Cattolica di Roma e la Guardia di Finanza prevede la formazione degli ufficiali e dei sottoufficiali sui temi del management sanitario con particolare riferimento agli strumenti di controllo della spesa sanitaria. La formazione avviene in particolare attraverso la partecipazione al master di secondo livello promosso da Altems in collaborazione con le facoltà di Economia e di Medicina e chirurgia dell'Ateneo.

Epidemia di Ebola

25 novembre: Tavola rotonda "L'epidemia di Ebola. Tra emergenza e prevenzione"

Presso la Sala Giovanni XXIII del Collegio Nuovo Joanneum si è tenuto un incontro su un tema particolarmente attuale: l'epidemia di Ebola. Tra emergenza e prevenzione. I Relatori della tavola rotonda sono stati: il prof. Roberto Cauda, Direttore dell'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive, il Gen. Piervalerio Manfroni, Capo del Servizio Sanitario dell'Aeronautica Militare, il prof. Antonio Chiaschi, docente di Geografia presso l'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo). Ha moderato l'incontro il prof. Gianfranco Damiani, docente dell'Istituto di Sanità Pubblica UCSC. L'evento è stato promosso dalla Direzione del Collegio e aperto a tutti gli studenti della sede di Roma ed ha rappresentato un'occasione di riflessione, lucida e documentata, su un problema quanto mai decisivo per i molteplici risvolti sia sulla salute dei cittadini nell'epoca della globalizzazione, sia sulle dinamiche sociali che ne possono scaturire.

Centro Ateneo per la Vita

4 dicembre: International meeting "Interreligious dialogue on the End of Life"

Il 4 dicembre si è svolto un convegno internazionale "Interreligious dialogue on the End of Life" promosso dal Centro di Ateneo per la Vita dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con Siaarti, la Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva. La conferenza ha messo a confronto medici e teologi di religione cattolica, ebraica e musulmana, in un



La tavola rotonda sul tema dell'epidemia di Ebola.



Il regista Tornatore mentre gira lo spot in Auditorium,



tavola rotonda moderata da un giornalista, sul tema del Fine Vita. Dopo i saluti di S. E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale ha introdotto le tematiche principali il Presidente della Siaarti, prof. Massimo Antonelli, Direttore del Centro di Ateneo per la Vita. Hanno partecipato all'incontro in qualità di relatori: Fekri Abroug, della University of Monastir, Monastir, Tunisia, Riccardo Di Segni, il Rabbino Capo di

Roma, il prof. Alberto Giannini, della Terapia Intensiva Pediatrica Fondazione Irccs Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico, Milano, Yahya Pallavicini, Vicepresidente della Comunità Religiosa Islamica Italiana, Avraham Steinberg, dello Shaare Zedek Medical Center, Jerusalem Israel e Andrea Vicini, S.J., della Boston College School of Theology and Ministry, USA. Ha moderato l'incontro il giornalista Roberto Fontolan.

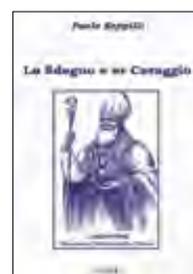
Spot Tornatore per promozione sala cinematografica al Gemelli

Un pomeriggio, quello del 10 dicembre scorso presso l'Auditorium della Facoltà, dedicato alla promozione del progetto MediCinema per la creazione della prima sala cinematografica integrata all'interno del Policlinico "A. Gemelli", destinata alla terapia del Sollievo dei degenti e dei loro familiari. Sold out presso l'Auditorium dell'Ateneo grazie alla partecipazione di pazienti, familiari, amici, personale medico e amministrativo, studenti, per l'anteprima del film di Natale Disney, Big Hero 6. Gli spettatori durante e dopo la proiezione, hanno potuto partecipare alle riprese dello spot che il regista premio Oscar Giuseppe Tornatore, ha girato in quella occasione e che donerà per promuovere la realizzazione della sala cinematografica.

Panendorata 2014

La Commissione Organizzativa Studenti dei Collegi della Sede di Roma (COS) anche quest'anno ha promosso il tradizionale concerto di Natale, conosciuto come Panendorata. L'evento si è svolto lunedì 8 dicembre, presso l'Auditorium. E sarà un nuovo omaggio d'arte e musica rivolto all'intera 'famiglia' accademica e del Policlinico "A. Gemelli", oltre che un momento speciale per lo scambio degli auguri natalizi. Hanno partecipato solisti, gruppi e cori di collegiali, insieme con alcuni docenti e personale amministrativo, per favorire sempre più lo spirito di comunità. Con l'occasione, è stata proposta una lotteria di beneficenza per raccogliere fondi da destinare a iniziative di solidarietà della Croce Rossa Italiana.

Lo Sdegno e er Coraggio



Il prof. Paolo Zeppilli, lo scorso 2 dicembre presso l'Aula Brasca del Policlinico "A. Gemelli", ha presentato il nuovo volume di poesie romanesche "Lo sdegno e er coraggio". L'incontro è stato

introdotto dal preside della Facoltà, prof. Rocco Bellantone.

"Ho sempre cercato di aggiornare 'Cardiologia dello Sport' entro cinque, massimo sei anni dalla precedente edizione, ritenendolo un tempo adeguato per fornire un testo realmente aggiornato sulle novità scientifiche più importanti ed utili per il Medico dello Sport" ha esordito il prof. Zeppilli, durante la presentazione del suo ultimo libro. "Purtroppo, o per fortuna, negli ultimi anni gli impegni accademici, professionali e familiari si sono moltiplicati, probabilmente al di là di quanto un professore universitario verso la fine della carriera potesse pensare. Poi, il 'richiamo della foresta' ha prevalso su tutto e mi sono ritrovato, in una luminosa e fresca mattina di fine ottobre (2013), al nastro di partenza di questa nuova e appagante avventura di una vita dedicata in massima parte allo studio della Medicina e della Cardiologia dello Sport. Due le idee. La prima, quella di aggiornare i capitoli, sacrificando lo spazio riservato ad argomenti meno attuali, ed inserendo al loro posto tematiche emergenti, corredandole con una iconografia originale, come nel capitolo dedicato all'ecocardiografia, in quello delle cardiopatie congenite, delle malattie valvolari e delle

cardiomiopatie. Tra gli argomenti nuovi, o rinnovati, ai quali ho voluto riservare maggiore spazio, le anomalie di origine e decorso delle arterie coronarie (incluso il ponte miocardico), il “miocardio non compatto” e la “cardiomiopatia aritmogena dominante sinistra”, l’ultima sfida per il medico dello sport nell’identificazione preventiva dei soggetti a rischio di morte improvvisa da sport”. La seconda idea – ha concluso il prof. Zeppilli - è stata quella di semplificare al massimo la bibliografia, lasciando quella essenziale e rimandando alle precedenti edizioni del libro”.

La Cattolica al Salone dello Studente di Roma

Stand dell’Ateneo alla Fiera. A “Campus orienta”, molte richieste da parte dei ragazzi, con tanta voglia di scoprire come orientare il proprio futuro nel percorso universitario.

Dal 26 al 28 novembre Roma ha ospitato il Salone dello Studente “Campus orienta!”, considerata forse la più importante manifestazione in Italia dedicata all’orientamento universitario. L’evento, presso la Fiera di Roma, offre ai giovani delle scuole superiori l’occasione di incontrare da vicino il mondo delle università, per acquisire tutte le informazioni indispensabili nel compiere la decisiva scelta del percorso di studio accademico.

Presente, come sempre, l’Università Cattolica del Sacro Cuore con l’ampia offerta della Sede di Roma – corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Economia – e delle sedi padane.

Lo stand ha accolto i ragazzi con gli studenti dell’Ateneo a distribuire materiale e a rispondere alle domande: notevole la richiesta di notizie e indicazioni. Le guide e il materiale illustrativo sono letteralmente andate a ruba. Grande affluenza anche agli incontri di presentazione dell’Università, giovedì 27, con il prof. Stefano Villa per la Facoltà di Economia, e il dott. Nardino D’Alessio e il dott. Matteo Bellati per il Servizio Orientamento.

Nuovi appuntamenti sono con l’orientamento e l’offerta formativa della Sede sono l’Open Day speciale per Economia il 10 dicembre e quello del 2 febbraio 2015.

Farmaci innovativi: ecco la strategia dei Clinical Trial Center italiani

Approccio scientifico di qualità alle sperimentazioni, semplificazione delle regole e dei processi da parte degli enti regolatori, partnership efficaci fra strutture pubbliche e aziende private. Sono questi gli elementi strategici, identificati dai principali Clinical Trial Center italiani per invertire il trend in discesa della ricerca clinica sui farmaci innovativi. E i primi risultati sono incoraggianti, sia sul piano delle performance scientifiche, sia dal punto di vista della capacità di attrarre progetti di ricerca finanziati da aziende private o enti pubblici. Per riflettere sugli sviluppi futuri di questo mercato, promettente e a elevatissimo tasso d’innovazione i Clinical trial Center del Policlinico “A. Gemelli”, dell’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, e dell’Istituto Europeo di Oncologia di Milano, si sono riuniti lo scorso 24 novembre presso l’Università Cattolica di Roma, coinvolgendo anche la politica, gli enti regolatori, associazioni di pazienti e società del settore farmaceutico, come Pfizer, una delle più attive nel campo della ricerca clinica.

Nella survey pubblicata meno di un anno fa sul British Medical Journal, il sistema di ricerca clinica italiano risultava fanalino di coda, tra le 12 nazioni europee analizzate, per attrattività; inoltre, non sembra brillare per volumi d’investimento, agilità di regole e strutture, e conseguentemente

Notiziario

La presentazione dell’offerta formativa del campus di Roma presso il Salone dello studente 2014.



Messa della Memoria

Il 27 novembre presso la Chiesa centrale dell'Università Cattolica di Roma, è stata celebrata la tradizionale Messa della Memoria, nella quale vengono ricordati tutti i pazienti assistiti dall'Hospice "Villa Speranza" sia in ambito residenziale che domiciliare e deceduti durante l'ultimo anno. S.E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Spirituale generale dell'Università, ha dato il saluto di benvenuto a tutti i convenuti. Il rito è stato celebrato da Mons. Paolo Selvadagi, Vescovo ausiliario delegato per il settore ovest per la Diocesi di Roma, assistito da don Carlo Abbate, Assistente Spirituale dell'Hospice e da numerosi parroci provenienti dalle Parrocchie dei pazienti assistiti. La Corale è stata diretta da don Angelo Auletta.

Alla Messa, erano presenti il Presidente S.C.A.I., avv. Pier Francesco Meneghini, il Vice Direttore Amministrativo dott. Alessandro Tuzzi, il Direttore S.C.A.I., Dott. Mauro Cuomo, il Direttore Sanitario, Dott. Francesco La Commare e la Dott.ssa Adriana Turriziani, Primario dell'Hospice. Presente anche il Direttore della sede romana dell'Università Cattolica, dott. Fabrizio Vicentini. Al termine della celebrazione, famiglie e operatori sanitari si sono ritrovati nella sala del Centro Pastorale per un saluto.



per qualità e quantità d'innovazione prodotta. Un risultato, quest'ultimo, che in parte si sta invertendo, come confermato dalla dottoressa Donatella Gramaglia, coordinatore Valutazione Trial Clinici presso l'Agenzia Italiana del Farmaco. Tale inversione di tendenza si può irrobustire anche grazie all'operato dei Clinical Trial Center all'interno dei rispettivi poli d'eccellenza: sia attraverso piani specifici di training in Good Clinical Practices (Gcp) per i propri sperimentatori, sia promuovendo iniziative volte a creare una nuova classe di personale ad alta specializzazione, dedicato interamente alla ricerca clinica.

Obiettivo della mattinata di confronto, dal titolo "Innovazione in ricerca clinica", è stato infatti sottolineare che i punti deboli del nostro sistema, identificati dai numerosi relatori, possono essere efficacemente migliorati, dando origine a modelli virtuosi per la ricerca clinica farmacologica e su dispositivi medici. Ciò, naturalmente, con i conseguenti vantaggi per la qualità delle cure, a beneficio dei pazienti, e con notevoli ricadute positive sull'occupazione di personale altamente qualificato nel nostro Paese.

Ma ciò – e questo è stato l'appello rivolto al mondo della politica e alle autorità regolatorie dai responsabili dei Clinical Trial Center ospitanti e dai partecipanti al dibattito – non senza perfezionare continuamente un sistema di regole più agile e lineare, rispondente alle necessità di un settore in continua evoluzione e affidato all'Aifa come unico ente responsabile, al fine di costruire un ecosistema giuridico e regolatorio maggiormente attrattivo per nuovi progetti di ricerca e per capitali privati o pubblici.

Giornata nazionale del Parkinson

Il 29 novembre un team multidisciplinare formato da neurologi, geriatri, fisioterapisti, psichiatri e riabilitatori ha fornito informazioni utili sulla malattia di Parkinson e risposte ai bisogni dei pazienti, presentando l'offerta assistenziale del Policlinico rivolta ai pazienti con Parkinson che potranno poi confrontarsi con gli specialisti. L'incontro - testimonianza che è stato mo-

derato da Luciano Onder, si è poi concluso con lo spettacolo musicale degli allievi della scuola di canto con Edoardo Vianello.

Laboratorio di ceramico-terapia per i piccoli degenti

Il 20 novembre, grazie all'intesa fra la Fondazione Contessa Lene Thun Onlus, impegnata dal 2006 nella realizzazione di progetti di terapia ricreativa attraverso la modellazione della ceramica e il Policlinico universitario "A. Gemelli" è stata inaugurata l'iniziativa rivolta ai bambini ricoverati nell'Unità operativa di Oncologia pediatrica. La Fondazione Thun crea al Policlinico "A. Gemelli" un laboratorio con i ceramisti, che saranno presenti ogni giovedì pomeriggio in reparto in modo da poter svolgere l'attività di modellazione della ceramica con i piccoli degenti del reparto. L'efficacia della terapia ricreativa come sostegno alle cure medico-farmacologiche è riconosciuta scientificamente ed "è l'anima dei nostri laboratori ceramici" ha ricordato Lucia Adamo, responsabile della fondazione. Un modo anche per donare qualche pomeriggio di benessere e divertimento, permettendo ai bambini ricoverati di dare voce alla propria sfera emotiva e ricevere aiuto per sviluppare autostima e socializzazione. "Lo abbiamo già sperimentato, ha spiegato il prof. Riccardo Riccardi, sempre grazie alla Fondazione Thun, in occasione di una settimana di laboratorio di ceramico-terapia nei nostri reparti: i bambini aspettavano con ansia questo momento di gioco e distrazione. Siamo certi che per loro questa occasione, diventata ora settimanale, sarà un'insostituibile forma di sollievo".

Lezioni di saluto a conclusione del percorso accademico

Lo scorso 27 ottobre Luigi Cataldi ha tenuto la lezione di saluto "Cinquanta anni di Cattolica" per amici e colleghi della nostra Comunità della Sede di Roma.

"Ciò che mi ha maggiormente emozionato dopo l'introduzione del Preside Rocco Bellantone, - ha detto il prof. Cataldi durante l'incontro - è stato il ricordo del mio primo

arrivo al Campus della nostra sede di Roma, nel settembre del 1963, e il privilegio di esserci potuto tornare prima come studente grato della guida degli assistenti spirituali e degli insegnamenti dei miei professori, che insieme ai miei compagni di studi hanno contribuito alla mia formazione. Ho continuato quindi come giovane medico, nella nostra Clinica Pediatrica, con importanti parentesi in Francia, Canada e USA, sempre grato a coloro che mi hanno insegnato ad essere un medico di qualità, ma principalmente un laureato della nostra Università, nella quale ho svolto la mia vita professionale per 45 anni". "Debbo dirvi orgoglioso di avere avuto il privilegio di entrare a far parte della grande famiglia della nostro Ateneo, della quale sono onorato di appartenere, e di continuare a farne parte, - ha concluso il professore, come presidente della Sezione di Medicina e Chirurgia degli Alumni Cattolica".

In aiuto dei giovani

L'Ordine dei commercialisti di Roma e l'Università Cattolica insieme per agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. E la novità introdotta di un accordo stipulato che, in virtù della convenzione quadro nazionale (Miur-Cndcec), garantirà agli studenti un percorso agevolato per accedere all'albo. L'intesa è stata presentata il 16 ottobre in occasione di un incontro-dibattito riservato agli studenti della facoltà di Economia, sulle competenze e sui profili evolutivi della figura del dottore commercialista, che si è svolto nel Polo didattico Giovanni XXIII della sede romana. In virtù della nuova convenzione è nato il nuovo profilo in servizi professionali dei corsi di laurea triennale e magistrale dei corsi interfacoltà economia-medicina nella sede di Roma dell'Università Cattolica. Gli studenti che seguiranno questi corsi saranno quindi esonerati dalla prima prova di esame per l'accesso all'Albo di categoria.

Alla presentazione dei contenuti dell'accordo e del nuovo profilo in Servizi professionali sono intervenuti il Preside della facoltà di Economia Domenico Bodega, il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma Mario Civetta. All'incontro hanno partecipato il Direttore

della sede Fabrizio Vicentini, il coordinatore del corso di laurea magistrale in Management dei Servizi Stefano Bozzi, il coordinatore del corso di laurea triennale in Economia e gestione delle imprese, delle aziende e dei servizi sanitari Manuela Macinati e il consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma Claudio Pallotta.



:) smile For Children

Grande affluenza con circa 900 partecipanti tra studenti, personale dell'Ateneo, docenti e specializzandi per la serata di beneficenza :) For Children, promossa dal gruppo studentesco "Studenti in primo piano" della Facoltà di Economia, in collaborazione con gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia che si è svolta lo scorso 16 ottobre presso il Polo Universitario Giovanni XXIII. Presenti, il Preside della Facoltà di Economia, prof. Domenico Bodega, il Preside della Facoltà di Medicina, prof. Rocco Bellantone e la dott.ssa Ilaria Sani in rappresentanza del Polo Oncologico Pediatrico del Policlinico "A. Gemelli". Il ricavato è stato interamente devoluto al reparto di Oncologia pediatrica del nosocomio per

Notiziario

La lezione conclusiva del prof. Luigi Cataldi.



L'incontro rivolto agli studenti per la presentazione dell'accordo tra l'Ateneo e l'Ordine dei Commercialisti di Roma.



l'allestimento della sala giochi, attualmente in fase di ristrutturazione.

Il Gemelli celebra la Giornata dell'Alimentazione

Il 16 ottobre si celebra in tutto il mondo la Giornata dell'Alimentazione. In occasione della Giornata e della Campagna Nazionale 'Una sola famiglia umana – Cibo per tutti': è compito nostro! il Centro di Nutrizione Umana della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica, diretto dal Professor Giacinto Miggiano, l'AUCI (Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale), presieduta dal Professor Pasquale De Sole, hanno partecipato all'evento con una campagna informativa, promossa a livello internazionale dalla FAO, per sensibilizzare cittadini, pazienti, mondo accademico e sanitario sull'importanza di una corretta alimentazione per la salute e la prevenzione dei danni legati a una carente o eccessiva assunzione di cibo e promuovere la crescita culturale e professionale di quanti collaboreranno all'iniziativa.

I pazienti ricoverati nei vari reparti hanno ricevuto un dépliant con tutte le informazioni importanti sulla sana alimentazione. L'iniziativa si è protratta fino a domenica 19 ottobre e ha fornito ai visitatori informazioni e consigli sul corretto approccio al cibo. Dietisti e nutrizionisti hanno offerto indicazioni e consulenze e hanno fatto compilare un questionario ai visitatori sugli stili di vita di ognuno seguito da un colloquio con degli specialisti. Coloro che presenteranno dei disturbi alimentari, potranno usufruire di un "Ambulatorio Open"

Il prof. Giacinto Miggiano e il suo staff.



dove potranno effettuare visite mediche nutrizionali gratuite presso il servizio di dietetica del Policlinico "A. Gemelli".

Giardina rettore della Cattolica di Tirana



Bruno Giardina, Direttore del Dipartimento di Diagnostica e medicina di laboratorio del Policlinico Gemelli, dal 1° ottobre 2014 è stato nominato Rettore dell'Università "Nostra Signora del

Buon Consiglio" di Tirana. Il mandato avrà la durata di quattro anni ed è stato conferito dal Consiglio di amministrazione della Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio, riunitosi lo scorso settembre, alla presenza del cardinale Giuseppe Versaldi, presidente del Comitato dei Patroni.

Il Gemelli al congresso della Società Italiana di Cure Palliative

In occasione della ventunesima edizione del congresso nazionale della Società italiana di Cure palliative (Sicp) che si è svolto ad Arezzo dal 9 al 12 ottobre, numerosa è stata la partecipazione dei medici del Policlinico "A. Gemelli" e dell'Hospice oncologico Villa Speranza dell'Università Cattolica. In occasione dell'iniziativa è stato allestito uno stand che ha proposto la specifica offerta formativa dell'ateneo: il master di primo livello Cure palliative e terapia del dolore per professionisti sanitarie; il master di secondo livello Alta formazione e qualificazione in cure palliative e il corso di perfezionamento Le cure palliative: cura della persona non solo della malattia, e il Graduation Day del master Cure Palliative 2013-14. Il fil rouge tematico è stato quello delle appropriatezze delle cure, tema cruciale per lo sviluppo delle cure palliative nel nostro paese, in ambito clinico, per garantire cure ed assistenza sempre più centrate sul malato e sui suoi bisogni e preferenze; organizzativo per lo sviluppo di un welfare sostenibile e di grande qualità; relazionale ed etico per offrire al malato e ai familiari scelte terapeutiche consapevoli e

una pianificazione delle cure coerenti con i loro familiari. Tra i relatori e moderatori della Cattolica e del Policlinico A. Gemelli hanno partecipato Adriana Turriziani, direttore medico dell'Hospice Oncologico Villa Speranza di Roma, attuale past-president Sicp, Andrea Cambieri, direttore sanitario del Gemelli, e i clinici del Policlinico "A. Gemelli" Giovanni Gambassi, Giovanni Gambaro, Nicola Panocchia e Massimo Siciliano.

Sict: alla guida Pierluigi Granone



Il professor Granone, ordinario di Chirurgia toracica dell'Università Cattolica di Roma, è il nuovo presidente eletto della Società italiana di Chirurgia toracica (Sict), per il biennio

2016/18, che subentrerà a Guglielmo Monaco, quale presidente effettivo. La nomina è avvenuta in occasione del 34° Congresso nazionale che si è tenuto a Napoli dal 2 al 4 ottobre. Il professor Granone assumerà la carica di presidente effettivo, in occasione del prossimo congresso della Sict che si terrà nell'autunno del 2016 a Roma e la cui organizzazione è stata affidata proprio al neo-eletto presidente.

Pierluigi Granone è il responsabile dell'Unità operativa complessa di Chirurgia Toracica del Policlinico "A. Gemelli". Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1972, presso la sede romana dell'Università Cattolica, ha conseguito le specializzazioni in Chirurgia Generale, Chirurgia Toracica ed Oncologia. È autore di oltre 400 pubblicazioni su prestigiose riviste internazionali, per molte delle quali svolge attività di "reviewer".

La Sict, nata nel 1948, raccoglie gli esperti della disciplina presenti su tutto il territorio nazionale e vanta oltre 400 soci. Tra i suoi obiettivi spiccano la promozione delle attività didattiche, formative, scientifiche e di ricerca in chirurgia toracica, in ambito nazionale e internazionale e la definizione degli standard clinico-operativi e delle linee guida nell'inquadramento e nel trattamento di gravi patologie ad alto impatto sociale come il tumore del polmone.

Ti aspettiamo per cena

Novità importanti per i servizi di ristorazione della sede di Roma: dall'8 ottobre, presso il Polo Giovanni XXIII, è aperta la possibilità per studenti, docenti e personale di consumare, oltre al pranzo e ai break durante la giornata, anche la cena al self service Mensa&caffè.23, dalle 18.30 alle 20.00, con possibilità di stare in sala fino alle 20.30. Come già avviene a Milano per il Mensa&Pizza.9, inoltre, anche a Roma la struttura ristorativa rimarrà aperta durante il pomeriggio come zona studio e lettura per gli studenti dalle 15 alle 18.30, con la possibilità, fino alle 20 di fruire del servizio bar al Caffè.23. Attraverso questi ampliamenti dei servizi offerti, prosegue l'impegno di Educatt a rendere sempre più omogenei in qualità e opportunità tutte le sedi dell'Ateneo, mettendo a disposizione i propri spazi in modo aperto, multiforme e attento alle esigenze degli studenti.

Cicchetti nuovo Presidente Sitha



Il Direttore dell'Alta Scuola di Economia e Management (ALTEMS) è stato eletto Presidente della Società Italiana di Health Technology Assessment (SITHA). Il

settimo congresso nazionale di Health Technology Assessment che si è svolto dal 25 al 27 settembre scorso, ha portato al rinnovo delle cariche sociali con il cambio della guardia al vertice della Società. Americo Cicchetti (vicepresidente vicario) è il nuovo presidente e succede a Carlo Favaretti che rimane in seno al Consiglio direttivo come Past President. Pietro Derrico è il nuovo vicepresidente vicario nonché presidente designato per il 2017/2020.

Gli ultimi Congressi Nazionali della Sitha hanno discusso i temi della sostenibilità del servizio sanitario nazionale, basata sull'equilibrio tra innovazione e disinvestimento, e della valutazione etica e d'impatto sociale, che dovrebbero ispirare scelte basate sul valore e l'equità.

Il settimo Congresso ha affrontato un tema particolarmente delicato sul piano politico: come ridefinire i livelli essenziali di assistenza, anche usando in modo sistematico l'Health Technology Assessment (HTA). L'orizzonte molto vicino del 31 dicembre, data entro cui, secondo il Patto per la Salute, dovrebbero vedere la luce i nuovi LEA, suggerirebbe la necessità di utilizzare proprio le metodiche di Hta quale opportuno ausilio per compiere scelte difficili e sostenibili, mantenendo le caratteristiche di universalità ed equità, operando con una visione sistemica, nella consapevolezza della complessità del sistema sanitario e della necessità di utilizzare metodi multidisciplinari e multidimensionali. Infatti, il 7° Congresso Sihta lo ha ribadito, l'HTA può essere un utile strumento a supporto delle decisioni difficili quali sono la determinazione o rideterminazione dei Livelli essenziali di Assistenza.

Curare significa prima di tutto prendersi cura



Luciano Onder intervista il prof. Franco Mandelli.

Prendersi cura dei malati non significa solo curarli. Lo spiega Franco Mandelli, uno dei grandi nomi dell'ematologia italiana, nel suo nuovo libro "Curare è prendersi cura", che ha presentato lo scorso 23 settembre al Policlinico "A. Gemelli", nell'ambito de "Il Cielo nelle stanze", l'iniziativa ideata e promossa dalla Direzione dell'ospedale e dalle Librerie Arion e affidata alla conduzione del giornalista Luciano Onder. Nella hall del nosocomio, piena di degenti, studenti, personale e visitatori e alla presenza di molti suoi allievi tra cui il professor Giuseppe Leone, già direttore dell'istituto di Ematologia del Gemelli e del Preside della Facoltà di Medicina Rocco Bellantone, il presidente dell'Ail (Associazione Italiana contro le Leucemie, i linfomi e il mieloma), in una confessione aperta e sincera, ha condiviso con il numeroso pubblico un insieme di pensieri e riflessioni sui temi di attualità, dalla spending review alle cure alternative, dal fumo alla ricerca indipendente, all'alleanza medico - paziente. I proventi del volume saranno interamente devoluti al finanziamento delle attività dell'Ail.

Quella del prof. Mandelli, nato a Bergamo nel 1931, è una vita dedicata ai "suoi" pazienti e ai "suoi" volontari, a cercare di migliorare la vita degli altri e a fare in modo che la speranza non si spenga mai. L'autore forte della sua esperienza sa che curare significa prima di tutto prendersi cura. È la lezione che ha imparato dai maestri, che ha fatto sua nella pratica quotidiana ed è il messaggio che affida alle pagine di questo nuovo libro in cui tocca temi cruciali, di cui ha fatto esperienza diretta: dal ruolo fondamentale del volontariato, alla lotta contro il fumo, all'alleanza fra medico e paziente.





Il prof. Franco Mandelli firma alcune copie del suo ultimo libro.

Inoltre, esprime la sua opinione su temi di forte attualità, come i tagli alla sanità e le cure alternative (anche il caso Stamina) e la ricerca indipendente. Indica la strada da seguire per affrontare il dolore e il fine vita, e rivolge i suoi consigli a chi vuole avvicinarsi a una professione, quella del medico, diversa da tutte le altre.

“Chiedetevi sempre: perché voglio fare il medico? Se lo fate per vivere una vita facile e ricca, non è quella la strada. La nostra è una vita pieni di sacrifici e di impegno, anche a costo di trascurare gli affetti e molti interessi personali. È una vita di amore per i malati, ma anche per i parenti dei malati, che non dobbiamo mai trascurare. È una vita in cui non c'è domenica e non c'è notte in cui riposare se qualcuno ha bisogno di noi, anche solo per parlare. Ma posso dirvi con sincerità che l'ho sempre fatto con grande piacere”. Scritto con umanità, saggezza e altrettanta semplicità, “Curare è prendersi” cura può essere definita una confessione aperta e sincera, e insieme un prezioso contributo al dibattito sulla salute.

Insieme contro la sindrome di Pitt Hopkins

Insieme di più! Con questo slogan è nata l'Associazione italiana Sindrome di Pitt-Hopkins (PTHS), che riunisce le famiglie dei bambini affetti da questa malattia rara di origine genetica che determina una disabilità intellettiva grave.

La presentazione al pubblico si è svolta lo scorso 20 settembre presso l'Aula Brasca del Policlinico “A. Gemelli” insieme ai me-

dici dell'Istituto di Genetica Medica dell'Università Cattolica, Centro di riferimento nazionale per questa malattia rara. All'inaugurazione, avvenuta in occasione del Pitt-Hopkins Awareness Day, sono intervenuti, la professoressa Marcella Zollino, docente di Genetica Medica all'Università Cattolica del Sacro Cuore, il dottor Gianluca Vizza Presidente Associazione Italiana Pitt Hopkins – Insieme di più – ONLUS, il dottor Guido Castelli Gattinara, Responsabile Formazione Internazionale in Pediatria - programma Abilita Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, e il dottor Claudio Buttarelli Presidente Movimento Italiano Malati Rari Onlus. Far uscire le famiglie dall'isolamento spesso originato da una malattia rara, creando possibilità di condivisione di esperienze ed emozioni è uno degli obiettivi fondanti dell'Associazione italiana Sindrome di Pitt-Hopkins (PTHS) (www.aisph.it). La scelta del Policlinico “A. Gemelli”, per la prima uscita pubblica della neonata Associazione, nasce da una richiesta specifica delle famiglie che hanno una persona affetta da questa malattia, a riconoscimento del ruolo svolto dal Policlinico, in particolare dall'Istituto di Genetica Medica, a diffondere la conoscenza di questa condizione e a rendersi referente per diagnosi e trattamenti. Il Policlinico “A. Gemelli” è infatti considerato il Centro nazionale di riferimento per questa patologia e per primo ne ha introdotto la conoscenza presso gli stessi genetisti. “L'essere riconosciuti come centro di riferimento”- ha dichiarato la professoressa Zollino - “non si basa sulla semplice esecuzione del test genetico, ma

sulla competenza clinica generale che si è raggiunta e sulla possibilità di articolare un approccio multidisciplinare con gli altri specialisti che hanno un ruolo fondamentale nella terapia sintomatica e nella riabilitazione". Tale approccio multidisciplinare ha già coinvolto la UOC di Neuropsichiatria Infantile, diretta dal professor Eugenio Mercuri, con il contributo della professoressa Domenica Battaglia.

Inaugurato Centro di Formazione medica In Uganda

Dal 19 settembre un "pezzo" dell'Università Cattolica è presente nel cuore dell'Africa con l'avvio della Postgraduate Medical School. Annessa all'ospedale diocesano St. Francis nella capitale dell'Uganda Kampala, l'istituzione è dedicata alla venerabile serva di Dio Armida Barelli, promotrice insieme a padre Agostino Gemelli dell'Ateneo del Sacro Cuore. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato il professor Roberto Cauda, direttore del Centro di Ateneo per la solidarietà internazionale (Cesi) e ordinario di Clinica delle malattie infettive, autorità religiose e civili ugandesi, docenti dell'Università dei Martiri ugandesi (Umu), cui la scuola fa capo. Era presente anche padre Giovanni "John" Scalabrini, missionario da oltre 40 anni in Uganda, e "sicuro riferimento per tutte le iniziative dell'Università Cattolica nel campo della solidarietà internazionale". Il progetto, promosso da Cesi e Fondazione Spe Salvi dell'Ateneo, presieduta dal professor Andrea Perrone, costituirà un polo di formazione per giovani medici di Uganda e Stati confinanti: Tanzania, Kenya, Ruanda, Sudan. La dedica ad Armida Barelli, ha sottolineato il prof. Cauda, "rappresenta un importante riconoscimento all'Università e al ruolo di promozione della solidarietà che ha svolto in questi anni in Uganda sia nel campo medico che in quello agricolo e del microcredito".

L'hub digitale sbarca anche a Roma

Dopo il successo dell'Hub digitale inaugurato a maggio nella sede di Milano – dove si è arrivati a quasi un migliaio di accreditamen-

ti al sistema di Medialibrary – l'iniziativa è arrivata anche nelle sedi di Roma e Piacenza. Una volta effettuata l'iscrizione presso gli sportelli di Educatt della sede romana dell'Ateneo, e dopo aver ricevuto tramite mail le credenziali di accesso al portale, è ora possibile scaricare alcuni dei libri di testo adottati nei corsi dell'Ateneo.

Oltre ai materiali per lo studio, sono disponibili anche titoli in ebook, file musicali dal catalogo Sony e dai cataloghi Ioda e The Orchard (per un totale di circa 8 milioni di brani), audiolibri, video e immagini, totalmente in open access.

Il prestito di un libro digitale significa averlo a disposizione per due settimane, dopo le quali è comunque possibile ri-prenotarlo un numero illimitato di volte. Ogni mese è possibile scaricare fino a un massimo di 6 e-book e 3 file mp3 a settimana e ogni mattina è possibile sfogliare sul proprio tablet l'edizione del giorno del quotidiano preferito. Attualmente sono consultabili alcuni quotidiani nazionali e locali, tra cui anche il Corriere della Sera, la Repubblica, La Stampa e il Messaggero e dal mese di ottobre Avvenire, il giornale di riferimento dei cattolici italiani. Il servizio è attivo 24h su 24. Come per il prestito di libri cartacei, gli studenti hanno la possibilità di segnalare all'ente i titoli dei libri che vorrebbero avere a disposizione, compilando un form on line, aiutando così Educatt nell'impegno costante di incrementare il catalogo degli ebook scaricabili utili per lo studio. Con questa iniziativa Educatt compie un ulteriore passo sulla strada della smaterializzazione degli strumenti di ausilio allo studio, già intrapresa con la digitalizzazione delle pubblicazioni e dei materiali didattici.

Antonelli Presidente Della European Society Of Intensive Care Medicine (Esicm)



Massimo Antonelli, direttore dell'Istituto di Anestesia e rianimazione dell'Università Cattolica e presidente della Siaarti, è il presidente eletto della Società europea



di Terapia intensiva, associazione internazionale no profit di specialisti europei nel settore fondata nel marzo 1982 a Ginevra e che conta oltre 6.500 iscritti nel continente. Antonelli, eletto alla prestigiosa carica lo scorso maggio, assumerà operativamente l'incarico di presidente nel biennio 2016-2018 e succederà al belga Daniel De Baker, docente presso il dipartimento di Terapia Intensiva dell'University Hospital Erasme di Bruxelles. Nell'albo d'oro dei presidenti dell'Esicm figurano solo due italiani, Luciano Gattinoni, direttore del dipartimento di Anestesiologia e Terapia intensiva dell'Ospedale Maggiore di Milano, e Marco Ranieri, direttore del dipartimento di Anestesia e rianimazione dell'Ospedale Molinette di Torino.

L'Esicm sostiene e promuove i progressi delle conoscenze nel campo della terapia intensiva, con particolare attenzione alla multidisciplinarietà e al raggiungimento di elevati standard qualitativi nella ricerca e in campo clinico, all'educazione e allo sviluppo professionale. Inoltre organizza un congresso annuale, che conta oltre 5000 partecipanti, meeting dedicati alla ricerca, e mette a disposizione ogni anno grant per giovani ricercatori.

Antonelli è ordinario di Anestesia e rianimazione della sede di Roma della Cattolica e direttore dell'Unità Operativa di Rianimazione e Terapia intensiva del Gemelli, presidente della Società italiana di Anestesia analgesia rianimazione e Terapia intensiva (Siaarti), per il triennio 2012 – 2015, nonché direttore del Centro di Ateneo per la Vita dell'Università Cattolica.

Bellantone e Scambia nel nuovo Consiglio Superiore di Sanità



Due professori della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica tra i componenti del nuovo Consiglio Superiore di

Sanità (Ccs): Rocco Bellantone, Preside di Medicina e professore ordinario di Chirurgia generale, e Giovanni Scambia, ordinario di Ginecologia e ostetricia. Riconfermati lo scorso 25 luglio dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin, i docenti della Cattolica resteranno in carica tre anni.

Molte le novità che contraddistinguono il nuovo Ccs, massimo organo tecnico consultivo del dicastero della Salute. Innanzitutto vi è una massiccia presenza femminile: sui 30 membri di nomina del ministro 14 sono donne. Inoltre, rispetto al precedente Consiglio (composto da 40 membri), il 60% dei componenti è di nuova nomina.

Il Consiglio Superiore di Sanità è organo consultivo tecnico-scientifico nazionale per le tematiche inerenti la salute pubblica, risponde direttamente al ministro della Salute che ne nomina i componenti scegliendoli tra personalità di chiara fama, ed è articolato in cinque sezioni: programmazione sanitaria, Lea, finanziamento e spesa Ssn, ricerca sanitaria sistema informativo; requisiti strutture sanitarie per accreditamento, qualità, Asl e ospedali, professioni sanitarie e formazione, sangue, emoderivati e trapianti; igiene e sicurezza lavoro, inquinamento, malattie infettive, bioterrorismo, tossicodipendenze, acque minerali; nutrizione, alimenti e sicurezza alimentare, animali e veterinaria; farmaci e dispositivi medici.

Il professor Bellantone è dal 2010 Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Cattolica e direttore dell'Unità operativa di Chirurgia generale ed endocrina del Policlinico "A. Gemelli". Già Segretario generale della Società italiana di Chirurgia e vicepresidente della Association Francophone d'Endocrinochirurgie (Afce), ha condotto come primo operatore oltre 10mila interventi di media e alta chirurgia.

Il professor Scambia è direttore del Dipartimento per la tutela della salute della donna, della vita nascente, del bambino e dell'adolescente del Policlinico Gemelli di Roma e direttore scientifico della Fondazione di ricerca e cura "Giovanni Paolo II" di Campobasso. Membro della Società italiana di Ginecologia oncologica, della European Society of Gynecologic Oncology, dell'EORTC Gynecologic Cancer Coop. Group e dell'International Gynecological Cancer Society.



S.E. Mons. Claudio Giuliodori

Con il Natale e il Nuovo Umanesimo

Le università sono state la culla dell'umanesimo. Il loro sorgere nel medioevo è stato determinato dal desiderio di indagare e approfondire il mistero dell'uomo e del suo destino. Esse sono nate dal grembo della Chiesa e dalla sua appassionata ricerca della verità. La teologia era il cuore pulsante delle università perché ogni scienza era considerata come emanazione della sapienza divina. Nell'odierno sistema universitario appare difficile riconoscere questo tratto originario che poneva al centro di ogni questione la ricerca dell'assoluto e quindi la questione di Dio e della sua opera. La progressiva separazione dell'approccio empirico-razionale da quello religioso-spirituale ha portato alla nascita di tanti umanesimi che rispondono alle diverse dimensioni del sapere ma che hanno come denominatore comune quello di prescindere dalla dimensione trascendente dell'essere umano e quindi dalla sua relazione con Dio. La scienza e la tecnica hanno fatto grandi progressi ma non possiamo dire di essere più uomini. Più che ad un vero umanesimo oggi ci troviamo di fronte a tanti umanismi, che hanno dato vita a forme nichiliste o a devastanti ideologie totalitarie. Come hanno ampiamente dimostrato Musil in *L'uomo senza qualità* o De Lubac nel *Dramma dell'umanesimo ateo* o, per altro verso, Marcuse con *L'uomo ad una dimensione*, senza la prospettiva di apertura all'assoluto non solo l'uomo non trova se stesso e la sua vera identità, ma si smarrisce e perde la sua dignità.

Con l'evento del Natale assistiamo certamente al rivelarsi di Dio ma anche al manifestarsi del vero volto dell'umano, ossia della sua capacità di riflettere il volto divino. Nel Verbo fatto carne, per un libero dono di grazia, Dio manifesta all'uomo quale sia la sua vera identità. Con l'inseparabile unione del divino con l'umano nella persona di Gesù Cristo, prende forma il vero umanesimo. Quello che non misconosce l'origine e il fine dell'esistenza umana e che sa cogliere in tutte le dimensioni del vivere e del sapere la presenza palpabile di Dio. L'umanità ha bisogno di ritrovare la bussola del suo cammino in un tempo travagliato in cui ap-

pare sempre più sfumata proprio la visione dell'uomo e del suo destino.

La Chiesa italiana vive questo Santo Natale nella consapevolezza che in Gesù Cristo si manifesta e si realizza il nuovo umanesimo. Lo fa soprattutto preparandosi al grande appuntamento del V Convegno Ecclesiale che si terrà a Firenze nel novembre del 2015. In queste settimane viene diffusa la Traccia di lavoro per prepararsi all'assise ecclesiale. È un'ottima traccia anche per prepararsi a questo Natale, per riscoprire come il mistero dell'incarnazione sia il fulcro di ogni vero umanesimo.

Nel capitolo sulle ragioni della nostra speranza troviamo un efficace commento al mistero del Natale: «Se Gesù si è incarnato, accettando e facendo propri, al contempo, i limiti e le risorse dell'umano, è da qui che dobbiamo partire, consapevoli del nostro limite ma anche della luce che possiamo lasciar risplendere in noi. Quella luce Egli ha diffuso nel mondo il mattino di Pasqua e donato alla Chiesa col fuoco di Pentecoste. E che sempre ci meraviglia quando scopriamo che anche attraverso le nostre fragilità e fatiche può arrivare ad altri».

Il Natale non finisce mai di sorprendere e genera un fascino che interpellava tutti gli uomini, anche i più lontani. Non si tratta di un'idea o di una teoria ma del fatto concreto che l'eterno si è reso visibile nel tempo e che l'assoluto si è fatto presente nel frammento della storia. Così, come ci ricorda la Traccia per il Convegno di Firenze, «sappiamo di dover cercare l'autenticamente umano non sul piano delle idee, talmente alte e nobili da rischiare di restare astratte o, peggio, degenerare in ideologie, bensì in Cristo Gesù, nel suo esser-uomo».

Il Natale attraversa la storia e la scuote. Non si tratta solo di una bella tradizione. Nell'Emmanuele, il Dio con noi, ci viene donata una sorgente di vita nuova. Nel Dio fatto uomo, l'uomo è rigenerato perché risplenda in lui il nuovo umanesimo. Per la nostra Università Cattolica celebrare e vivere il Natale è anche ritrovare il significato più vero e autentico della nostra missione di umili e appassionati servitori del vero umanesimo.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

INTENTI E VALORI GUIDA PER LA QUALITÀ

NEL RICONOSCERE L'ATTUALITÀ DEL DISEGNO DEL FONDATORE PADRE AGOSTINO GEMELLI, SI RINNOVA IL PRIMARIO E COERENTE IMPEGNO DI TUTTE LE COMPONENTI UMANE E PROFESSIONALI AD OPERARE AL FINE DI:

***PRENDERSI CURA* DELLA PERSONA MALATA, NEL RISPETTO INTEGRALE DELLA SUA DIGNITÀ, DEI SUOI BISOGNI, DELLA SUA SOFFERENZA E DELLA SUA SPERANZA.**

***OFFRIRE* SERVIZI E PRESTAZIONI CHE SIANO ECCELLENTI IN TERMINI DI EFFICACIA, APPROPRIATEZZA, EQUITÀ, SICUREZZA, TEMPESTIVITÀ, EFFICIENZA ED ACCESSIBILITÀ.**

***PROMUOVERE* INNOVAZIONI E GARANTIRE LA TRASPARENZA DEI COMPORTAMENTI PROFESSIONALI, NELLA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI, SUPERANDO LA VISIONE SETTORIALE E CATEGORIALE NELL'INTENTO DI MIGLIORARE CONTINUAMENTE L'ORGANIZZAZIONE.**

***STIMOLARE* L'APPRENDIMENTO CONTINUO E LA FORMAZIONE DEL SAPERE PROFESSIONALE, SCIENTIFICO E TECNICO.**

***ASSICURARE* LA DIFFUSIONE CAPILLARE DELLE INFORMAZIONI, LA CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DEI RISULTATI RAGGIUNTI E DELLE ESPERIENZE MATURATE.**

***FAVORIRE* LA COLLABORAZIONE ED IL COINVOLGIMENTO, LA MULTIDISCIPLINARIETÀ, IL LAVORO DI GRUPPO, LA RESPONSABILITÀ CONDIVISA.**

***RICONOSCERE* E VALORIZZARE L'IMPEGNO DI TUTTI I PROTAGONISTI.**

***TRADURRE* GLI INTENTI ED I VALORI IN AZIONI CONCRETE, COSTANTI E COERENTI ATTRAVERSO GLI IMPEGNI PRIMARI DELLA DIREZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI.**

Questo documento è il risultato di sei gruppi di lavoro - 150 persone - rappresentativi di tutte le figure professionali della sede di Roma. I sei gruppi hanno lavorato distintamente e hanno prodotto questa sintesi, che costituisce la premessa di riferimento per l'avvio di un Sistema Qualità realizzato nel Policlinico Gemelli.

Il testo è una proposta che va letta in chiave dinamica, suscettibile di integrazioni e aggiornamenti attraverso il contributo di tutti coloro che lavorano all'interno dell'Istituzione.

Dei suggerimenti pervenuti si terrà conto per una nuova stesura.

riflessione

*(Dal messaggio del Santo Padre
in occasione della veglia di preghiera
in preparazione al Sinodo sulla Famiglia,
Piazza San Pietro,
sabato 4 ottobre 2014)*

“Con la gioia del Vangelo ritroveremo il passo di una Chiesa riconciliata e misericordiosa, povera e amica dei poveri; una Chiesa in grado, come dice il Concilio, di ‘vincere con pazienza e amore le afflizioni e le difficoltà che le vengono sia da dentro che da fuori’”. “Possa soffiare il Vento della Pentecoste sui lavori sinodali, sulla Chiesa, sull’umanità intera. Sciolga i nodi che impediscono alle persone di incontrarsi, sani le ferite che sanguinano, riaccenda la speranza, c’è tanta gente senza. Ci conceda quella carità creativa che consente di amare come Gesù ha amato. E il nostro annuncio ritroverà la vivacità e il dinamismo dei primi missionari del Vangelo”.

Papa Francesco